

Veduggio



informa

1
marzo 2012
Aut. Trib. Monza n. 1364
del 26/10/98

PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

EDITORIALE

Arriva l'IMU!

Sono certo che l'argomento non susciterà entusiasmi, ma mi è sembrato opportuno utilizzare questo editoriale per introdurre alcune delle novità del federalismo fiscale approvato lo scorso anno che, modificato sostanzialmente nelle ultime settimane dal nuovo governo attraverso il decreto "Salva Italia", fa sì che, dalla prossima estate, molti cittadini dovranno affrontare l'IMU, l'imposta municipale propria. L'articolo 13 del decreto legge n.201 del 6 dicembre 2011, convertito poi in legge, ha anticipato "in via sperimentale" per tutti i comuni del territorio nazionale l'applicazione dell'IMU per il triennio 2012-2014 rimandando poi al 2015 la sua applicazione a regime.

Presentiamo allora l'IMU, il cui presupposto è il possesso di immobili (proprietà piena o altro diritto reale) di qualsiasi tipologia (residenziali, commerciali, agricoli...). Si applicherà in base ad aliquote che ciascun comune potrà decidere in propria autonomia, fermo restando il rispetto di alcuni parametri (minimi e massimi) stabiliti dalla legge. L'IMU va a sostituire l'ICI e la tassazione IRPEF per alcuni redditi immobiliari e si andrà ad applicare anche all'abitazione di residenza, cioè la famosa prima casa! Le novità sono rilevanti e purtroppo non proprio positive in quanto l'impatto per le tasche di tutti i proprietari di immobili potrebbe essere pesante. Partiamo dal calcolo dell'imposta che si basa su una rivalutazione piuttosto cospicua delle rendite catastali, (una media del 40% ma con picchi fino al 60%) che determinerà un aumento considerevole

dell'imposta da pagare, senza però alcun vantaggio per le casse comunali. Purtroppo, l'anomalia principale dell'IMU (che di imposta municipale ha veramente poco) è rappresentata dal fatto che il 50% delle risorse introitate ad aliquota base verranno incassate dallo Stato! Si potrebbe dire che, oltre il danno arriva la beffa, in quanto per comuni come il nostro, dove le risorse dell'ICI provengono principalmente dagli immobili industriali, commerciali o seconde case, saremo costretti ad alzare significativamente le aliquote da applicare per mantenere il gettito, ovvero le risorse che ottenevamo prima con l'ICI. Finita qui? Purtroppo no! In aggiunta, in base a



dei calcoli ancora incomprensibili, i comuni saranno oggetto di ulteriori tagli considerevoli ai trasferimenti previsti, sia per quest'anno che per il prossimo triennio. Lo scenario che si sta delineando è piuttosto preoccupante, in quanto si corre il rischio di una paralisi dell'attività amministrativa con un crescente malumore derivante da un incremento importante della tassazione locale da parte del proprio comune che diventerà esattore per conto dello Stato.

La detrazione di € 200 per abitazione principale più ulteriori € 50 per ogni figlio con-

vivente di età minore di anni 26, dovrebbe rendere sopportabile l'applicazione dell'IMU per la maggior parte delle famiglie veduggesi proprietarie esclusivamente della casa nella quale vivono. L'utilizzo del condizionale è derivante dalla consapevolezza che, in un periodo di evidente difficoltà finanziaria, anche poche decine di euro, possono creare seri problemi all'equilibrio del bilancio familiare. Occorre anche far notare che sono scomparse la maggior parte delle agevolazioni presenti prima con l'ICI, quali il comodato gratuito a familiari, la riduzione della tassazione per le case inagibili ed una limitazione delle pertinenze ammissibili ad aliquota ridotta (box, cantina).

Le più forti preoccupazioni sono però per l'impatto dell'IMU verso le realtà commerciali, agricole ed industriali dove l'incremento della tassazione in parecchi casi potrebbe essere di centinaia se non di migliaia di euro ed, anche in questo caso, non ci pare, pur capendo le necessità dello Stato di far quadrare i conti, la ricetta ideale in un periodo di crisi.

Nel momento in cui sto scrivendo, non abbiamo ancora preso alcuna decisione in merito alle aliquote da applicare in quanto siamo in attesa di alcuni chiarimenti sia riguardo al taglio delle risorse finanziarie che all'applicazione dell'imposta. Cercheremo di fare il possibile per contenere i conti, ma siamo consapevoli che dovremo prendere alcune scelte non popolari.

L'impegno è per una massima trasparenza e comunicazione, rimandando al prossimo numero, la presentazione e la discussione delle scelte che nelle prossime settimane dovremo effettuare.

IL SINDACO
Gerardo Fumagalli



Automotive Vision

Abbiamo un occhio di riguardo per il mercato automotive



Il centro sportivo sta crescendo...

dopo l'ampliamento delle strutture completato la scorsa estate con la realizzazione del nuovo campo di calcio in sintetico, la struttura polivalente basket/pallavolo ed il nuovo campo da beach volley, è in fase di conclusione la prima parte dei lavori di manutenzione straordinaria delle strutture esistenti presso il centro sportivo comunale. Gli interventi sono stati numerosi, alcuni ben visibili che balzano immediatamente agli occhi, altri più discreti mirati al miglioramento e/o alla sostituzione degli impianti tecnologici. In soldoni sono stati spesi nelle ultime settimane:

- € 27.000 per la sostituzione dell'intera copertura del campo di tennis n. 2 con la realizzazione di una uscita di emergenza ed eliminazione delle barriere architettoniche. Grazie a tale intervento, anche le persone con problemi fisici, potranno accedere al campo.
- € 48.000 per la realizzazione dell'impianto di illuminazione del nuovo campo di calcio/calciotto in sintetico.
- € 34.000 per la nuova recinzione di sicurezza e realizzazione dei nuovi percorsi interni di ingresso ai campi (cancelli, scale...). Grazie a tale intervento, si potrà rendere più funzionale e sicuro l'accesso alle strutture e nuove aree sono state recuperate per un futuro ampliamento del centro.
- € 48.500 per la sistemazione dei bagni, il ripristino del bagno per diversamente abili, opere di migliorie alle caldaie, programmazione semiautomatica degli impianti, sistemazione spogliatoi, nuovo impianto antiallagamento per i campi da tennis 1 e 2.

Qualche migliaia di euro è stata risparmiata grazie all'intervento di volontari che si sono resi disponibili per la pulizia degli arbusti e la potatura degli alberi situati nella zona nord e ovest del centro.

E parlando di interventi di privati, non si può non ricordare i lavori di ammodernamento del bar effettuati dal nuovo gestore che è riuscito a creare un ambiente molto funzionale e moderno. Possiamo dire che un nuovo centro sportivo, passo dopo passo, sta crescendo mentre si stanno studiando altri interventi di rinnovamento delle strutture esistenti (pluriuso, bocciodromo, tribune) insieme a nuovi impianti che permettano di ampliare ulteriormente l'offerta sportiva nel nostro paese.



PULIZIA E MANUTENZIONE AREA A VERDE DEL CENTRO SPORTIVO COMUNALE

Con determinazione n. 217 del 27/12/2011 del Responsabile del Servizio Amministrativo/Informatico/Culturale è stata affidata a "Lo Sciamè Coop. Sociale ONLUS" con sede in via Gilera n. 110 ad Arcore (MB) per il periodo 01/01/2012 – 30/06/2012 il servizio di pulizia e manutenzione area a verde del Centro Sportivo Comunale consistente in:

- raccolta delle foglie in adiacenza agli edifici
- cambio dei sacchetti nei cestini
- pulizie del bocciodromo
- pulizia dei campi da tennis
- pulizia della palestra pluriuso
- pulizia degli spogliatoi dell'area multiuso
- taglio erba aree esterne.

La spesa prevista per la durata dell'incarico è stata determinata in € 10.500 + Iva.



Cari veduggesi, quello che state per leggere è il primo articolo della nostra nuova rubrica "green", dedicata alla salvaguardia dell'ambiente. Abbiamo infatti deciso di occuparci di una specifica tematica ecologica per ogni numero.

Cominciamo con una notizia che riguarda da vicino le pagine che state sfogliando proprio in questo momento. D'ora in poi l'intero processo di realizzazione di "Veduggio Informa" risponderà alla filosofia GreenPrinting®.

Cosa significa?

In pratica significa stampare utilizzando materiali – lastre, carta, inchiostri e imballi – a basso impatto ambientale, oltre ad affidarsi a sistemi di produzione di energia alternativi e automezzi a metano. Non solo, ma le emissioni di gas a effetto serra prodotte direttamente o indirettamente per la sua realizzazione, sono totalmente azzerate grazie ad un meccanismo di interventi compensativi, facendo del nostro giornale uno ZeroEmissionProduct®.

Per quale motivo abbiamo deciso questa svolta?

Perché pensiamo che anche nei periodi difficili non bisogna mai perdere di vista la qualità della nostra vita. Affidarsi a sistemi di produzione eco-compatibili significa pensare al benessere del nostro presente e del nostro futuro.

Un'amministrazione comunale deve sapere andare oltre al singolo dettaglio per vedere la sua comunità nell'insieme; impegnarci sul fronte del rispetto ambientale ci sembra un buon modo per farlo. Il primo passo di questo cammino è stato concreto, e ha riguardato appunto il modo stesso in cui questo giornale viene prodotto. Abbiamo deciso di dedicarci con entusiasmo a questa nuova iniziativa, sicuri di riuscire a coinvolgere i nostri lettori.

Vi diamo appuntamento al prossimo numero, per una nuova tappa del nostro percorso verso l'ecosostenibilità.

GreenPrinting®

Stampato secondo la filosofia GreenPrinting® volta alla salvaguardia dell'ambiente attraverso l'uso di materiali (lastre, carta, inchiostri e imballi) a basso impatto ambientale, oltre all'utilizzo di energia rinnovabile e automezzi a metano.

OE ZEROEMISSION
product

ZeroEmissionProduct®.
A.G. Bellavite ha azzerato totalmente le emissioni di Gas a effetto Serra prodotte direttamente o indirettamente per la realizzazione di questo prodotto.

In questo numero

Il centro sportivo sta crescendo ...	3
Il Sindaco risponde ...	5
La parola alla politica. La gestione associata dei servizi	6
Certificati addio! Sarà la volta buona?	8
Ripariamo di autocertificazione	9
Notizie flash	10
Un saluto a Sandro	14
Il programma CAI per la primavera e l'estate	14
A ciascuno il proprio Everest	15
Grazie ai nostri volontari!	16
L'unica cosa brutta? Che gli italiani non amano il loro paese	17
Primavera in Tunisia	18
Un soffio di storia	19
A.S.D. Oratorio San Martino Veduggio "Lo sport come strumento educativo"	20
Negozi storici	22
Storie di gente comune e di una chiesa - (24) -	23
Dal banco alimentare: informazioni alle famiglie	24
Il 2011 in biblioteca	25
Notizie utili	27

Veduggio
informa

PERIODICO INFORMATORE A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1
marzo 2012

Reg. Trib. Monza n. 1364
del 26/10/1998

Direttore responsabile
Gianluca Curioni

Vice-direttore
Vincenzo Todaro

Comitato di redazione
Massimilano Cattaneo
Stefania Cazzaniga
Mariambrogia Corti
Stefania Giussani
Santino Motta
Guido Sala

Segretario di redazione
Luigi Adriano Sanvito

Fotocomposizione e grafica
Graphic Team - Monticello B.za

Stampa
GreenPrinting®
A.G. Bellavite - Missaglia

Hanno collaborato a questo numero
Alfonso Campagna
Marco Ciabattini
Roberta Corbetta
Mario Curto
Roberto Galbiati
Romano Giussani
Enrico Molteni
Elvezio Mussi
Reginella Proserpio
La sezione CAI

Fotografie
Archivio fotografico
di Veduggio Informa

*"Mi sembra chiaro che è l'uomo
a minacciare il respiro vitale della natura.
L'inquinamento dell'ambiente,
che viviamo direttamente,
rispecchia ed è una conseguenza
dell'inquinamento interiore,
a cui troppo poco badiamo"*

Benedetto XVI

Il Sindaco risponde...

risposte a ruota libera alle domande ed osservazioni di interesse generale pervenute in forma anonima attraverso la cassetta delle idee

Signor Sindaco, sono passati sei mesi dalla sua risposta in merito al parco giochi di via Dante. Mi può dire quando finiranno i lavori?

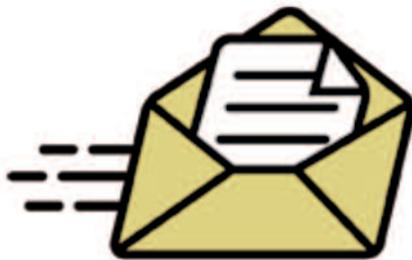
Come potrà aver notato, i lavori per la realizzazione del parco giochi si sono ormai conclusi. Manca "solamente" l'arredo urbano ed i giochi per i quali contiamo di provvedere all'acquisto e dotazione entro l'estate.

Egregio Signor Sindaco, ho letto con attenzione il suo ultimo editoriale e sono curioso ed un po' preoccupato dell'associazione obbligatoria dei



comuni. È possibile avere maggiori informazioni e quando le decisioni verranno prese? Grazie.

Sono io che la ringrazio per l'attenzione con la quale ha letto l'ultimo editoriale. Troverà maggiori informazioni in merito alla gestione associata dei servizi nelle pagine dedicate all'approfondimento politico. I tempi per la decisione? Estremamente brevi, in quanto entro la fine dell'estate dovremo gestire in forma associate due servizi ed entro la fine del prossimo anno tutti gli altri. Data la rilevanza e i possibili impatti sia positivi che meno, mi prometto di ritornare sull'argomento nei prossimi numeri.



Signor Sindaco, Le ho scritto un annetto fa in merito all'ipotesi di senso unico in via Trento e Trieste e mi piacerebbe sapere se ci sono novità.

Al momento non ci sono novità e la riflessione abbozzata lo scorso anno non ha portato a scelte diverse per il momento. Rimane l'intendimento di realizzare il marciapiede nei tratti ove sia possibile, non appena reperite le risorse finanziarie.

SOSTITUZIONE COMPONENTE COMMISSIONE SPORT

Il Consiglio Comunale nella seduta del 24/11/2011 ha preso atto delle dimissioni da componente della commissione consultiva sport del sig. Luca Zampatti ed ha nominato in sua sostituzione, come indicato dal gruppo consiliare "Veduggio Domani", il sig. Enrico Origgi.

AFFIDAMENTO SERVIZIO DI TESORERIA

Con determinazione n. 425 del 23/11/2011 del Responsabile del Servizio Finanziario è stato affidato alla Banca Intesa San Paolo s.p.a. filiale di Veduggio con Colzano, il servizio di tesoreria comunale per il periodo 01/01/2012-31/12/2016.

Egregio Signor Sindaco, Piattaforma?

Si grazie! A parte gli scherzi, è la priorità di quest'anno e non appena saremo in grado di approvare il bilancio preventivo potremo stipulare il mutuo e far partire i lavori.

Agenzia Pompe Funebri

FONTANA

Servizio 24 ore su 24

Servizi funebri completi

Addobbi - Fiori

Disbrigo pratiche

Trasporti ovunque

Necrologie

Vestizione salme

La gestione associata dei servizi

È il tema prescelto per il confronto da parte dei gruppi consiliari a seguito delle modifiche normative che impongono ai comuni di minori dimensioni (sotto i 5000 abitanti) la gestione obbligatoria associata delle funzioni fondamentali. Cosa vuole dire? Vuol dire che dovremo dialogare e trovare un accordo con un altro comune con popolazione inferiore a 5000 abitanti con il quale gestire insieme tutti i servizi e per onestà, la scelta appare obbligata (oltre che funzionale) con il comune di Renate con il quale ci sono già esperienze, positive o meno, di cooperazione.

Ci aspetta un cambiamento importante, sotto alcuni aspetti radicale, che dovrà trovare preparati gli amministratori e le intere comunità in quanto un nuovo modello di vivere il proprio municipio in tema di funzioni ed offerte di servizi nascerà in tutti quei comuni come il nostro, obbligati a scegliere tra i due percorsi possibili che la legge offre: la gestione tramite convenzione o l'unione dei comuni.

La scelta non sarà facile in quanto entrambe le soluzioni presentano sia vantaggi che debolezze; sarà molto probabilmente l'idea di comune che si vorrà costituire per il futuro l'elemento determinante che farà propendere l'ago della bilancia per una soluzione invece che per l'altra.

Introduciamo allora la gestione associata tramite convenzione che rappresenta la scelta che più si avvicina all'attuale modello di "Comune" e si basa appunto su una convenzione che può essere di tipo chiuso (già fissato il numero di comuni aderenti) o di tipo aperto (con possibilità in futuro di ulteriori adesioni) approvata dai rispettivi consigli comunali. Tramite la convenzione si prevede un comune capofila che avrà la responsabilità dell'offerta di un specifico servizio alle comunità servite. Il comune capofila può essere diverso per

tipologia di servizi. È auspicabile la creazione di uffici unici (con personale proveniente dai rispettivi comuni) fermo restando il pieno rispetto delle normative vigenti in tema di personale e di contratti di lavoro. È una soluzione ben conosciuta e già utilizzata per singoli servizi, ma può creare perplessità e complessità nella gestione di tutte le funzioni svolte dal comune. Complessità sia nella stipula del contenuto delle convenzioni, sia nella gestione pratica e contabile dei servizi.

L'Unione dei Comuni prevede invece la nascita di un nuovo ente giuridico (l'unione appunto) dotato di un proprio statuto e di una propria struttura composta da Sindaco (chiamato presidente), Giunta e Consiglio. L'Unione avrà la propria sede ed il proprio personale che sarà formato dal personale dei comuni associati. L'Unione rappresenta una soluzione più portata verso il futuro che permette grazie alla creazione di un nuovo ente, una maggiore flessibilità e possibilità di ripensare ai servizi offerti e di migliorarne l'offerta attraverso una più marcata specializzazione del personale dipendente. Si possono ipotizzare vantaggi significativi solo se i comuni facenti parte dell'Unione, decideranno di fare un passo indietro (non spariscono, anzi...) e rinunciano ad un pezzetto del proprio ruolo per fare spazio ad una nuova realtà focalizzata nell'offerta di migliori servizi con qualche risparmio economico. Senza una "convinta convinzione" l'Unione naufragherà prima ancora di partire, soprattutto negli adempimenti burocratici e nella maggiore responsabilità degli amministratori coinvolti.

Termina qui lo spazio a disposizione e parlando di termine non posso che sottolineare la scadenza di fine settembre entro la quale due delle funzioni principali dovranno essere gestite in modo associato.

Con lo sguardo verso il futuro

Gruppo Consiliare Cambiamo Veduggio - PDL

La scelta migliore per la gestione associata dei servizi non può che essere dettata dal futuro del nostro comune, da quale modello di paese e di comunità vogliamo costruire. I recenti cambiamenti normativi che impongono ai comuni di piccole dimensioni la gestione associata di tutti i servizi comunali, può rappresentare una grande occasione per rivedere, passo dopo passo, il modello di municipio, i servizi offerti e la presenza delle strutture sul territorio.

Abbiamo ben presente che in un periodo di grande scarsità di risorse economiche a disposizione e di una crescente complessità di funzioni e responsabilità assegnate ai comuni, la condivisione delle risorse sia economiche che di personale, possa diventare una scelta strategica e funzionale.

La gestione associata dei servizi potrebbe permettere significative sinergie e risparmi ai comuni aderenti nonché una migliore e più ampia offerta dei servizi stessi grazie alla riorganizzazione degli uffici comunali che potranno avere personale più specializzato e preparato.

Siamo anche consapevoli che non esistono ricette magiche e che le possibilità di successo saranno fortemente legate al livello di convinzione degli amministratori dei comuni coinvolti, dei responsabili dei servizi, di tutto il personale e anche delle comunità servite.

Un percorso di dialogo e di comunicazione non potrà che nascere nei prossimi mesi non appena le scelte strategiche sul modello di organizzazione sovra comunale saranno elaborate. La scelta tra convenzione o unione dei servizi comunali non è

tecnica, ma squisitamente politica e verte proprio in merito al modello di comunità che vogliamo costruire. Lo sguardo verso il futuro ci spinge per un progetto di integrazione ed interazione più spinta che a tappe successive, potrà essere realizzata solo tramite l'Unione dei Comuni, mentre la convenzione, vuoi per risultati non eccelsi nel passato, vuoi per il mantenimento di una buona parte delle attuali strutture, ci sembra una soluzione più confusa e timorosa. La legge ci impo-



ne di associarci con altri comuni, noi promuoviamo l'Unione pur sapendo che sarà la soluzione più complessa da attuare ma certamente quella che darà maggiori e migliori servizi con costi inferiori per le comunità coinvolte.

Detto questo ... tutto potrebbe cambiare in quanto la decisione non è solo nostra, ma dovrà essere presa insieme agli amministratori di Renate. Abbiamo espresso un desiderio, vedremo se si realizzerà.

Una decisione non semplice

Gruppo consiliare "Lega Nord"

Con le ultime manovre dei vari governi, per ottimizzare le spese e ridurre i costi nella pubblica amministrazione, si è deciso di obbligare i comuni con un numero inferiore a 5000 abitanti di accorparsi i vari servizi; il nostro comune è tra questi. Il comune con le stesse problematiche più vicino a noi è il comune di Renate. In poche parole dovremo gestire i vari servizi insieme a Renate: servizi sociali, polizia locale, ufficio tributi, anagrafe ecc... Anche se non abbiamo tempi certi, le due amministrazioni hanno incominciato a vedere quali sono le soluzioni ottimali. La decisione non è semplice, perché andiamo a costruire il futuro del nostro paese. Ad oggi non è stata presa nessuna decisione sulle due ipotesi avanzate. Se gestire tutto in convenzione, scelta che lascerebbe più autonomia ai due paesi, o se creare un'Unione dei Comuni che per certi aspetti darebbe modo di gestire in maniera semplificata il tutto. Se la scelta ricadrà sull'Unione e nascerà un altro organo di controllo, la Lega Nord vigilerà in modo che non si crei un altro centro di gestione e potere che andrebbe a ricadere sui tempi di attesa per i cittadini e anche sui costi.

La scadenza è prossima; attiviamoci

Gruppo Consiliare "Veduggio Domani"

Icomuni con popolazione fino a 5000 abitanti sono obbligati a gestire i servizi in modo associato scegliendo di operare attraverso lo strumento delle

convenzioni o unendosi.

Anche a Veduggio ci si era mossi: il consiglio comunale era stato convocato e le prime decisioni in merito avrebbero dovuto essere prese entro la fine del 2011.

Un decreto dell'ultimo minuto ha però prorogato la scadenza inizialmente prevista, pertanto il Sindaco ha preferito annullare il consiglio comunale con l'intento di approfondire meglio l'argomento.

Siamo dell'idea che quel consiglio comunale, anche nel caso in cui si fosse concluso senza alcuna delibera, senza decisioni ufficiali e definitive, sarebbe stata un'ottima opportunità per iniziare il cammino informativo sul tema.

A questo punto ci chiediamo: quando i nostri amministratori inizieranno l'opera di informazione e consultazione dei cittadini su questo tema?

Il Sindaco e la Giunta come intendono procedere? Stanno pensando di ricorrere allo strumento della convenzione o dell'Unione di Comuni?

Inoltre con quali comuni si sta pensando di attivare gli strumenti appena citati?

Sembrirebbe "naturale" pensare ai comuni limitrofi, Renate e Brioso, ma - teoricamente - non

si può escludere a priori la possibilità di organizzarsi con

altri comuni, anche non limitrofi.

Sono questi i nodi da sciogliere quanto prima.

A nostro giudizio è importante iniziare subito, senza aspettare nuove scadenze legislative, con una presentazione ufficiale della questione al prossimo consiglio comunale e provvedendo alla convocazione delle varie commissioni comunali per le prime valutazioni in merito e per condividere quanto, almeno sinora, sta solo nella testa del Sindaco e della Giunta.

I cambiamenti, anche se imposti dalla legge, presentano una serie di oggettive difficoltà che si possono superare in modo più agevole con l'ampio coinvolgi-



mento di tutti.

Nel caso si ricorra all'Unione di Comuni sarà fondamentale spiegare ai cittadini cosa significhi veramente: la parola "unione" può trarre in inganno. Se si dovesse propendere per questa opzione infatti ogni comune continuerà a mantenere la propria identità.

Ma se ogni comune mantiene la propria identità, l'Unione di Comuni è, di fatto, un ulteriore livello amministrativo autonomo? Si corre il rischio concreto di creare ancora più "burocrazia" attuando uno strumento che nasce invece con il chiaro intento di semplificare e di far risparmiare costi amministrativi?

Che tipo di organizzazione dei servizi si pensa di costruire? Ipotizzando l'Unione di Veduggio con un altro comune, si

intende mantenere tutti i servizi su ciascun comune oppure si deciderà di far dipendere alcuni servizi da un comune e altri dall'altro?

E con le risorse umane dei comuni che fanno parte dell'Unione come ci si regolerà? E tutti i beni coinvolti come verranno gestiti?

Al momento chiediamo di iniziare un percorso per definire le scelte di fondo che guideranno il lavoro dei prossimi mesi; un percorso da portare avanti con la massima trasparenza nei confronti dei cittadini, e, più in particolare, delle commissioni e del consiglio comunale che dovrà ratificare le scelte.

L'organizzazione pratica, l'onere e l'onore spetterà alla Giunta, agli assessori, al segretario comunale, ai funzionari e alla professionalità di tutte le figure coinvolte. Noi faremo la nostra parte.



di **Luigi Adriano Sanvito**RESPONSABILE DEL SETTORE
AMMINISTRATIVO/INFORMATICO/CULTURALE

Certificati addio! Sarà la volta buona?



tra le diverse novità introdotte dalla L. 12/11/2011 n. 183 di rilevante importanza è l'art. 15 che ha modificato il DPR 28/12/2000 n. 445 nella parte che riguarda il rilascio dei certificati riportando testualmente: *"Le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di servizi pubblici, i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47. Sulle certificazioni da produrre ai soggetti privati è apposta, a pena di nullità, la dicitura: - Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di servizi pubblici"*.

L'intento, vecchio di quarant'anni, è quello di eliminare definitivamente e completamente il rilascio dei certificati nei rapporti tra gli uffici delle pubbliche amministrazioni e tra questi e i gestori di pubblici servizi. I certificati potranno essere rilasciati solo se utilizzati da privati. Le ammi-

nistrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi sono tenuti ad acquisire d'ufficio le informazioni necessarie per l'espletamento delle relative pratiche anche a mezzo di collegamenti telematici delle rispettive banche dati.

L'impatto di queste disposizioni, in vigore dal 1 gennaio 2012, è destinato, oltre che a modificare sostanzialmente le modalità operative dei singoli uffici, anche ad avere conseguenze in merito alla validità o meno dei certificati rilasciati.

Le amministrazioni pubbliche e i gestori di pubblici servizi, quindi, non dovranno

e non potranno più chiedere certificati di alcun tipo; ciò significa che non potranno più invitare il cittadino a recarsi presso gli sportelli del comune per chiedere ed ottenere un certificato da portare ad un altro ufficio pubblico o gestore di un servizio pubblico. Analogamente un ufficio della pubblica amministrazione non potrà nemmeno chiedere alcun certificato ad altra pubblica amministrazione. In entrambi i casi si otterrebbe un certificato "non valido" e quindi "nullo" o, quanto meno, "inefficace", pertanto non idoneo ad espli-

care quella funzione probatoria e di certezza legale propria dei certificati.

I certificati possono essere sostituiti con l'autocertificazione, per la quale nulla è cambiato con le nuove disposizioni normative. Ma anche questa è, al momento, una soluzione parziale che non affronta il problema alla radice. Si tratta infatti di sostituire documenti prodotti dalla pubblica amministrazione con documenti prodotti dal privato cittadino (sempre di carta si tratta), con conseguente aggravio delle operazioni di controllo sulla veridicità e la certezza dei dati forniti.

L'unica soluzione è quella di dare di completa attuazione a quanto previsto dall'art. 43 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445, quella cioè di attivare una rete capillare di collegamenti informatici che, nel rispetto delle norme sulla riservatezza dei dati personali, possa consentire a tutte le pubbliche amministrazioni e ai gestori di servizi di acquisire, in modalità telematica, tutti quei dati e quelle informazioni finora oggetto di certificazione.

È infine evidente che nemmeno i privati (datori di lavoro, ecc.) possono più chiedere certificati da portare agli uffici pubblici come è evidente che non è possibile ad enti privati (banche, assicurazioni, ecc.) chiedere certificati "in esenzione dall'imposta di bollo". Gli usi pubblici per i quali sono espressamente previste le esenzioni (tabella all. B del D.P.R. 642/1972 o altre norme speciali) non sono infatti più invocabili dato che per nessun uso pubblico potrà essere rilasciato alcun certificato. I privati hanno il diritto di chiedere certificati in funzione solo di rapporti interprivatistici, che in genere sono soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine. In alternativa anche questi ultimi possono utilizzare la forma dell'au-

tocertificazione per la quale non è prevista alcuna autenticazione di sottoscrizione e conseguentemente alcuna imposta di bollo.





AFJ

IMMOBILIARE

BESANA in BRIANZA Via Piave 55



CLASSE ENERGETICA B



APPARTAMENTI

NUOVO COMPLESSO RESIDENZIALE SIGNORILE
BRIOSCO - Capriano



CLASSE ENERGETICA B

VILLETTE

Tel. 0362941175

Fax 0362801453

e mail: info@afimmobili.it

www.afimmobili.it

Popolazione in aumento

La popolazione residente nel comune di Veduggio con Colzano è aumentata di 49 unità nel corso dell'anno 2011. È questo il dato evidenziato dall'annuale statistica della popolazione residente al 31/12/2011 predisposta dall'Ufficio Servizi demografici.

L'aumento è dovuta a due fattori:

- il numero degli immigrati (205 provenienti da altri comuni e dall'estero) è stato notevolmente superiore al numero degli emigrati (173 trasferiti in altro comune o all'estero);

- il numero dei nati, pur notevolmente diminuito rispetto all'anno precedente (44) ha notevolmente superato il numero dei decessi (27)

Sono 4466 gli iscritti nell'anagrafe della popolazione veduggese al 31/12/2011, con prevalenza della popolazione di sesso maschile (2265) rispetto a quella femminile (2201), suddivisi in 1774 nuclei famigliari e 1 convivenza (le nostre suore) pari ad una media di 2,52 persone per famiglia.

È interessante rilevare che il numero di bambini nati di cittadinanza straniera (12) rappresenta una percentuale del 27,27% del totale. In sostanza un bambino nato su quattro è cittadino straniero. Un altro dato rilevante è il notevole aumento della presenza la presenza di

cittadini stranieri iscritti nell'anagrafe della popolazione residente. Se nel 2010 la popolazione straniera pari a 277 unità, rappresentava il 6,27% della popolazione complessivamente residente di cui 88 (il 31,76%), in età inferiore ai 18 anni, nel 2011 la popolazione straniera, pari a 302 unità, rappresenta il 6,76% della popolazione residente di cui 99 in età minore pari al 32,78%.

Uno sguardo infine ai paesi di provenienza degli stranieri residenti evidenzia che ancora una volta la maggior parte di cittadini stranieri provengono dal Marocco (119), seguito dall'Albania (35), Senegal (20), Angola (19) e Romania (13).

POPOLAZIONE STRANIERA PER CITTADINANZA

	Maschi	Femmine	Totale
UNIONE EUROPEA			
Francia		1	1
Germania	1		1
Paesi Bassi		1	1
Romania	7	6	13
Spagna	3	2	5
Ungheria		1	1
Totale	11	11	22
ALTRI PAESI EUROPEI			
Albania	20	15	35
Moldova		3	3
Russia		1	1
Ucraina	2	8	10
Totale	22	27	49
AFRICA			
Angola	9	10	19
Congo	3	4	7
Congo (ex Zaire)	6	1	7
Egitto	7	3	10
Ghana	2	4	6
Marocco	72	47	119
Nigeria		1	1
Senegal	17	3	20
Tunisia	7	2	9
Totale	123	75	198
AMERICA			
Brasile		1	1
Cuba		2	2
Rep. Dominicana		1	1
Ecuador		3	3
Perù	3	3	6
Venezuela		1	1
Totale	3	11	14
ASIA			
Cina		2	2
Filippine	2	3	5
Pakistan	5	6	11
Sri Lanka	1		1
Totale	8	11	19
TOTALE	167	135	302

POPOLAZIONE STRANIERA ANNO 2011

	ANNO 2011			anno 2010	Diff. +/-
	Maschi	Femmine	Totale		
Popolazione al 1 gennaio	156	121	277	270	
Iscritti per nascita	10	2	12	13	-1
Iscritti per trasferimento da altri comuni	12	17	29	12	17
Iscritti provenienti dall'estero	13	12	25	29	-4
Altri	1	0	1	0	1
Totale Iscritti	36	31	67	54	13
Cancellati per morte	0	0	0	1	-1
Cancellati per trasferimento in altri comuni	17	12	29	27	2
Cancellati per trasferimento all'estero	1	1	2	10	-8
Acquisto cittadinanza italiana	3	3	6	1	5
Cancellati per irreperibilità	4	1	5	8	-3
Totale cancellati	25	17	42	47	-5
Popolazione al 31 dicembre	167	135	302	277	25
Stranieri minorenni (nati dopo il 31/12/199)	53	46	99	88	11
Stranieri nati in Italia	43	34	77	64	13



MOVIMENTO POPOLAZIONE ANNO 2011

	anno 2011			anno 2010			Differenza +/-		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1 gennaio	2248	2169	4417	2258	2205	4463	-10	-36	-46
Nati	28	16	44	26	29	55	2	-13	-11
Morti	11	16	27	18	17	35	-7	-1	-8
diff. nati/morti	17	0	17	8	12	20			
Immigrati	100	105	205	64	68	132	36	37	73
Emigrati	100	73	173	82	116	198	18	-43	-25
diff. immigrati/emigrati	0	32	32	-18	-48	-66			
Incremento/decremento	17	32	49	-10	-36	-46			
Popolazione al 31 dicembre	2265	2201	4466	2248	2169	4417			
Convivenze			1			1			0
Famiglie			1774			1740			34

AFFIDAMENTO SERVIZI CIMITERIALI

Con determinazione n. 461 del 14/12/2011 del Responsabile del servizio Amministrativo/Informativo/Culturale è stata affidata alla ditta Carlomagno F.lli di Carlomagno Nicola & Giuseppe con sede in Albiate l'esecuzione dei servizi cimiteriali per il triennio 2012/2014.

Oggetto dell'appalto sono i servizi di inumazione ed esumazione, tumulazione ed estumulazione, recupero e ricollocazione salme indecomposte nel cimitero comunale.

Sull'importo a base d'asta di € 24.000,00 + Iva per il periodo di validità contrattuale la ditta aggiudicataria ha offerto un ribasso del 18,50%.

IMPIANTO ILLUMINAZIONE VIA LIBERTÀ VIA PORTA

In concomitanza col rifacimento dell'impianto di illuminazione di gran parte delle vie comunali si è provveduto anche alla realizzazione dell'impianto di illuminazione dell'asse stradale Via Libertà - via Porta. Il progetto prevede la fornitura e posa in opera di n.16 apparecchi di illuminazione con ottica stradale compresi pali oltre la posa in opera di conduttori per l'energia. Tale intervento, in conformità a quanto già fin qui realizzato, è finalizzato alla riqualificazione tecnologica ed energetica del servizio di illuminazione pubblica esistente, caratterizzato da criticità di ordine normativo, tecnologico prestazionale e di obsolescenza. Anche questi nuovi impianti saranno di proprietà comunale ed andranno in sostituzione degli impianti esistenti di proprietà di terzi. I lavori sono stati affidati alla TEMA impianti s.r.l. di Agropoli (SA) già vincitrice della gara pubblica per la realizzazione degli impianti di illuminazione delle vie comunali.

NUOVE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CARTE D'IDENTITÀ

Con l'entrata in vigore del D.L. 09/02/2012 n. 5, le carte d'identità rilasciate o rinnovate in data successiva al 10 febbraio 2012 **"hanno validità fino alla data, corrispondente al giorno e mese di nascita del titolare, immediatamente successiva alla scadenza che sarebbe altrimenti prevista per il documento"**.

La carta d'identità valida per l'espatrio, rilasciata ai minori di età inferiore agli anni quattordici può riportare, a richiesta, il nome dei genitori o di chi ne fa le veci.

L'uso della carta d'identità ai fini dell'espatrio di minori di anni quattordici è subordinato alla condizione che essi viaggino in compagnia di uno dei genitori o di chi ne fa le veci, o che venga menzionato, in una dichiarazione rilasciata da chi può dare l'assenso o l'autorizzazione, il nome della persona, dell'ente o della compagnia di trasporto a cui i minori medesimi sono affidati. Tale dichiarazione è convalidata dalla questura o dalle autorità consolari in caso di rilascio all'estero.

Pertanto, a chi lo richiede, sull'ultima facciata del documento di identità potrà venir apposta la dicitura " nome dei genitori o di chi ne fa le veci" seguita dal nome e cognome degli stessi. Questi elementi potranno essere aggiunti anche sui documenti già rilasciati.



ASSEGNAZIONE POLIZZE ASSICURATIVE

Con determinazione n. 468 del 19/12/2011 del Responsabile del Servizio Amministrativo/Informativo /Culturale sono state assegnate le polizze assicurative per rischi diversi relativamente al periodo 01/01/2012 - 31/12/2014

Per l'assegnazione delle polizze è stata indetta una trattativa negoziata estesa a più compagnie assicurative gestita con l'assistenza di R.P. Broker Spa, società incaricata per la gestione tecnica e amministrativa dei contratti di assicurazione. Le polizze sono state assegnate alle seguenti compagnie:

POLIZZA	Premio annuo	SOCIETÀ ASSICURATRICE
RCT/O	€ 20.000,00	FONDIARIA - SAI Agenzia generale Via IV Novembre 39 23891 BARZANÒ (LC)
INCENDIO	€ 2.267,00	FONDIARIA - SAI Agenzia generale Via IV Novembre 39 23891 BARZANÒ (LC)
FURTO	€ 1.400,00	FONDIARIA - SAI Agenzia generale Via IV Novembre 39 23891 BARZANÒ (LC)
ELETTRONICA	€ 1.485,00	UNIPOL ASSICURAZIONI Via Monte Rosa, 13 20066 MELZO (MI)
A.R.D. DIPENDENTI E AMMINISTRATORI	€ 1.362,00	INA-ASSITALIA Agenzia generale Largo XXV Aprile 6/A 20900 MONZA (MI)
GLOBALE INFORTUNI	€ 4.201,50	UNIPOL ASSICURAZIONI Via Monte Rosa, 13 20066 MELZO (MI)
TUTELA LEGALE E GIUDIZIARIA	€ 1.552,28	ARAG Viale delle Nazioni, 9 37100 VERONA
RC PATRIMONIALE PA	€ 4.800,00	LLOYD'S Corso Garibaldi n. 86 Milano

CONCLUSA LA SISTEMAZIONE DELL'ARCHIVIO COMUNALE

Si sono conclusi nello scorso mese di dicembre i lavori di riordino ed inventariazione dell'archivio comunale di deposito dall'anno 1984 all'anno 2008.

Il progetto, avviato nel gennaio 2009 e approvato dalla Soprintendenza Archivistica per la Lombardia, è stato realizzato dalla Maggioli spa che si è avvalsa della supervisione del dott. Pietro Rocca, in possesso del Diploma di Specializzazione, Paleografia e Diplomatica, accreditato presso la Soprintendenza stessa e della fattiva collaborazione del dott. Simone Panzeri.

L'impegno economico per l'intero progetto è stato di € 42.100,00 + Iva, finanziato negli esercizi 2008, 2009 e 2010.

Si tratta di un intervento di fondamentale importanza per la vita amministrativa del nostro comune. Grazie ad un preciso e accurato lavoro di inventariazione e catalogazione, di riordino e scarto, il comune di Veduggio con Colzano è oggi in possesso di un archivio di deposito completo e facilmente consul-



tabile anche con modalità informatiche.

L'archivio è attualmente ubicato in un'aula dell'ex scuola elementare in attesa di una sua definitiva collocazione.

Al fine di non vanificare l'intervento fin qui svolto l'Amministrazione Comunale, con nuove risorse economiche, ha previsto il costante aggiornamento dell'archivio comunale a partire dall'anno 2009.

IL NUOVO PARCHEGGIO IN VIA PARINI

Ha incominciato ad "ospitare" le prime auto il parcheggio realizzato in via Parini. Un intervento importante, dal costo di oltre € 47.000 per la sola realizzazione che consente di dare le prime risposte agli storici problemi di traffico e di mancanza di idonei spazi alla sosta degli autoveicoli in un'area caratterizzata da una forte urbanizzazione e presenza di attività commerciali.

Il parcheggio permette la sosta di diciassette autovetture; una parte sarà a sosta libera per soddisfare le esigenze dei residenti della zona, mentre gli altri saranno regolamentati dal disco orario per permettere a più persone di usufruire del parcheggio.



NUOVA SEDE DEL GRUPPO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Con atto in data 23/12/2011 la Giunta Comunale ha deliberato di assegnare in uso al Gruppo Intercomunale di Protezione Civile Veduggio con Colzano - Renate una delle sale riunioni ubicate presso il Centro Sportivo Comunale di Via dell'Atleta 14.

Con questo atto viene pertanto trasferita da Via Libertà 41 (Scuola elementare) ove era provvisoriamente ubicata, a Via dell'Atleta 14 la sede operativa del Gruppo stesso ai fini della gestione del servizio e della pronta reperibilità.

I volontari del gruppo, con l'impegno e la professionalità che li caratterizza, hanno effettuato una serie di interventi per rendere bella e funzionale la nuova sede.



Educare alla giustizia e alla pace

UN NUOVO SERVIZIO AI CITTADINI



Tra alcune settimane sarà attiva presso l'Ufficio Servizi Demografici una postazione dedicata per il rilascio dei codici PIN/PUK per l'utilizzo della Carta Regionale dei Servizi (CRS).

Questo nuovo servizio al cittadino è frutto di un accordo tra il comune di Veduggio con Colzano e l'ASL della Provincia di Monza e Brianza. L'obiettivo è la semplificazione di percorsi di accesso ai servizi utilizzabili tramite CRS da parte dei cittadini utenti.

L'accordo prevede impegni reciproci sia per l'ASL che per il comune.

L'ASL fornisce in comodato gratuito le postazioni di lavoro necessarie all'erogazione del servizio unitamente alla connessione alla propria rete telematica per il collegamento al sistema CRS-SISS. L'ASL fornisce inoltre il materiale di consumo funzionale al servizio prestato (nella fattispecie la carta speciale oscurata per la stampa dei codici PIN/PUK) e provvede alla formazione degli operatori individuati dal comune.

Il comune mette a disposizione lo spazio per ospitare la postazione nonché propri operatori con qualifica di Pubblico Ufficiale per il rilascio dei codici nel rispetto di quanto disposto dalle vigenti norme in materia di protezione dei dati personali.

I codici PIN/PUK potranno essere rilasciati ai cittadini che ne fanno richiesta durante l'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Servizi demografici.

Il progetto è coordinato dal Responsabile del Servizio Amministrativo/Informatico/Culturale Luigi Adriano Sanvito coadiuvato dagli operatori addetti Natalina Molteni, Silvia Perego e Alice Maria Martines.

Ulteriori informazioni sulle modalità operative verranno pubblicate sul sito internet del comune e comunicate all'indirizzo di posta elettronica dei cittadini che hanno aderito al progetto "Informazione subito".

Il Decanato di Carate Brianza, con il Patrocinio dei Comuni del territorio, ha celebrato anche quest'anno il Mese della Pace attraverso una serie di iniziative svoltesi da Venerdì 20 a Domenica 22 Gennaio.

Venerdì 20 Gennaio è stato proiettato presso il CineTeatro Edelweiss di Besana in Brianza il film *Terraferma* di Emanuele Crialesi: un momento di riflessione sulla possibilità di riscontrare differenti prospettive di giustizia di fronte alle varie problematiche sociali. Il film, infatti, presenta due punti di vista in netta contrapposizione: la legge italiana che prevede il rimpatrio immediato degli immigrati clandestini, anche a costo di sacrificare alcune vite umane, e la cosiddetta "legge del mare" che reputa imprescindibile la salvezza e l'accoglienza di chiunque si trovi in difficoltà in mare aperto.

La veglia di preghiera e il momento di adorazione, organizzato Sabato 21 gennaio presso la chiesa di Rancate, ha posto al centro il vero strumento della cristianità: la preghiera per la Pace, uno dei valori fondamentali trasmessi nel Vangelo.

Durante il pomeriggio di Domenica 22 Gennaio, infine, si è svolta la tradizionale

Marcia per la Pace. Dopo un breve momento introduttivo presso il teatro "La Cittadella" di Albiate, durante il quale è stato affrontato il problema della criminalità giovanile in Lombardia la marcia ha proseguito per le vie di Albiate. Due giovani ragazze hanno poi testimoniato la loro



esperienza di volontariato presso il carcere femminile della Giudecca a Venezia: durante il loro intervento, hanno invitato i presenti ad eliminare i tradizionali pregiudizi nei confronti di coloro che hanno commesso dei crimini perché, nella maggior parte dei casi, essi stessi sono vittime di scelte sbagliate dovute alle difficili condizioni di vita. La giustizia dovrebbe garantire la rieducazione di queste persone affinché, tornate in libertà dopo aver scontato la pena, possano ricostruire la propria vita ed evitare di commettere di nuovo gli stessi errori.

La Marcia si è conclusa nella chiesa parrocchiale di Albiate, con l'intervento dell'avvocato Grazia Villa, presidente dell'Associazione "Rosa Bianca" italiana e del Vicario Episcopale della zona pastorale di Monza mons. Armando Cattaneo.

TUTTI AL "PATO LOCO"

Tanta partecipazione, domenica 18 dicembre 2011, all'inaugurazione del "PATO LOCO". Così infatti è stato denominato il nuovo Bar del Centro Sportivo Comunale, gestito da Salvatore Montagnese che si è aggiudicato la concessione a seguito di gara d'appalto.

Salvatore, che da più di 6 anni è anche titolare e gestore della "Caffenoteca del Centro" presso la palestra comunale di Renate, ha iniziato questa nuova avventura con tanto entusiasmo e passione come è nel suo stile, pratico ed intraprendente. Già si vedono i segnali di un positivo cambiamento.

Grazie a questa nuova apertura il Centro Sportivo Comunale sta pian piano riprendendo vitalità per ritornare ad essere un centro di aggregazione positivo per gli amanti dello sport e per tutta la cittadinanza.



Un saluto a Sandro

Il 22 gennaio scorso ci ha lasciati, all'età di 63 anni, Alessandro Fumagalli consigliere comunale della lista Cambiamo Veduggio-PDL. Il comitato di redazione di "Veduggio Informa" è vicino ai familiari in questo momento difficile.

Ciao Architet,

per noi di Cambiamo Veduggio - PDL, Alessandro Fumagalli era l'"Architet". Nell'incontro quotidiano e sulla rubrica del cellulare "Sandro" era certamente il termine più utilizzato. Se bisognava però incaricare qualcuno per un sopralluogo tecnico, una valutazione estetica e architettonica, il termine "Architet" risuonava magicamente durante le nostre lunghe riunioni. A lui ci affidavamo e, ora, mancherà una solida spalla, un aiuto certo e sempre sorridente, quella erre inconfondibile che lo rendeva unico e un amico indimenticabile. Chi lo conosceva, leggendo queste parole, potrebbe arricciare il naso perché sa che Sandro non era solo una persona sempre disponibile, ma anche un consigliere puntiglioso, un commissario cocciuto che a volte faceva le pulci al Sindaco, agli Assessori, al Capogruppo e agli altri consiglieri di maggioranza e oppo-

sizione. Ci piace ricordarlo non con semplici e scontate parole, ma citando qualche episodio concreto che abbiamo vissuto con lui. Sem-



pre presente durante due campagne elettorali comunali, provinciali, regionali e nazionali, impegno e dedizione prima nella commissione

edilizia, quale componente di minoranza, e da ormai parecchi anni nella commissione urbanistica dove, come da suo carattere, aveva sempre un ruolo fondamentale di stimolo e controllo dell'operato dell'amministrazione comunale anche in relazione all'esecuzione delle opere pubbliche. Piace ricordarlo per tutto l'impegno gratuito e la dedizione profusi nella realizzazione delle varie "opere pubbliche" realizzate dalla parrocchia, nelle quali era nominato sul campo "Direttore dei Lavori", che restano segno evidente delle nostre radici cristiane e delle nostre tradizioni.

Un caro amico che vogliamo salutare con affetto e che ringraziamo di cuore.

Ciao Architet e buon lavoro, anche in paradiso perché sicuramente anche lì aiuterai a sistemare e abbellire.

*Gruppo Consiliare
Cambiamo Veduggio - PDL*

Il programma del CAI per la primavera e l'estate

Quest'anno il programma escursionistico del CAI di Veduggio si preannuncia molto nutrito ed interessante. Terminata la stagione invernale il **22 Aprile** comincia la stagione escursionistica con la l'escursione al mare, dove da Borghetto S. Spirito saliremo al Monte della Croce.



Si ripropone anche quest'anno una iniziativa che lo scorso anno, nata in sordina, ha ottenuto una grande partecipazione: "**BIMBI IN CAMMINO**", iniziativa pensata per i bambini/e delle scuole elementari, brevi escursioni che li porteranno a conoscere le nostre montagne e si svolgeranno come lo scorso

anno di sabato in queste date:
5/12/19-maggio.

Ben più nutrito è il programma di Alpinismo Giovanile che si rivolge ai ragazzi/e dai 10 ai 17 anni;

prevede infatti uscite che vanno dall'Appennino Piacentino all'Engadina per passare anche dalle Orobie ed alla nostra Valsassina.

Non manca quest'anno la sempre più gettonata settimana estiva a Courmayeur.

Questo il calendario delle uscite:

- 13 maggio Pietra Parcellara
- 27 maggio Monte Alben
- 3 giugno Passo Lunghin (CH)
- 17 giugno Laghi di deleguaggio
- 7/14 luglio settimana estiva
- 9 settembre Monte Legnone

Da ricordare anche l'uscita alpinistica il 23 e 24 Giugno alla Testa del Rutor m.3486 con pernottamento al Rif. Degli Angeli.

A ciascuno il proprio Everest

di Roberta Corbetta

"Ognuno ha il suo 8000 da raggiungere, ma non arriva alla vetta se non comincia a camminare in salita..." diceva Battistino Bonali. E i ragazzi del centro per la cura della Leucemia infantile dell'Ospedale San Gerardo di Monza la fatica la conoscono bene. E per mettersi sempre più alla prova ogni anno viene organizzata per loro, dal comitato M. L. Verga, una settimana di vacanza a Ponte di Legno, durante la quale sono impegnati in escursioni in montagna con l'accompagnamento di personale specializzato. Tutti i ragazzi, che in questi anni hanno partecipato all'iniziativa, hanno vissuto o stavano vivendo l'esperienza di una malattia che non solo non li ha sconfitti, ma che evidentemente li ha resi tanto forti da poter affrontare con entusiasmo l'esperienza faticosa della montagna. E anche stavolta Davide, Andrea, Andrè, Simone e Lorenzo, da poco terminate le cure, hanno

pienamente superato se stessi e raggiunto il proprio Everest con grande ammirazione da parte delle guide alpine e di chi, al caldo, li aspettava a casa. La sfida per loro era restare per 4 giorni in alta quota, oltrepassando i 3000 metri d'altitudine, sulle montagne in cui si è combattuta la Grande Guerra, al freddo e sempre con i piedi ben piantati nella neve; naturalmente con tutto il necessario per "sopravvivere" (compresa imbragatura, moschettoni e cordini) sulle spalle! L'intero gruppo si è comportato davvero bene, affrontando faticose salite e profondi crepacci con lo spirito dei veri montanari, dormendo ai piedi delle cime innevate e cantando e ballando i canti tradizionali. L'atmosfera è stata resa sempre più allegra dalla presenza delle guide alpine Andrea, Walter, Sandro, Beppe e Dado che, con, le loro storie di cappelli caduti nei crepacci ed indiani sull'attenti sotto i ghiacci, hanno cattu-

rato gli sguardi e la fantasia dei ragazzi. A documentare la bella esperienza, lo scorso novembre, è stata organizzata una mostra fotografica presso le baite del CAI di Veduggio con Colzano; le offerte raccolte in tale occasione sono state donate al comitato Maria Letizia Verga. Il *Comitato Maria Letizia Verga* per la cura e lo studio della leucemia del bambino, fondato nel 1979, dove io lavoro come medico, riunisce genitori, amici ed operatori sanitari con l'**obiettivo di offrire ai bambini ammalati di leucemia** in cura presso la Clinica Pediatrica dell'Università Bicocca di Milano Ospedale S. Gerardo di Monza, l'assistenza medica e psico-sociale più qualificata al fine di **garantire loro le più elevate possibilità di guarigione e la miglior qualità di vita**. Per chi volesse saperne di più o aiutarci segnalare i nostri link:
www.comitatomarialetiziaverga.it/
www.fondazionembm.it/



Grazie ai nostri volontari!

Vorremmo cogliere l'occasione di questo spazio per ringraziare pubblicamente chi, a titolo gratuito e quindi senza nessun tipo di tornaconto, continua ad aiutare il comune di Veduggio con Colzano intervenendo con la propria preziosa disponibilità a favore di cittadini in situazione di necessità. Questi volontari ci permettono di "portare avanti la baracca", e in questo periodo di recessione economica il loro intervento risulta ancora più necessario. Ci sembra il minimo, visto l'impegno, la costanza e l'abnegazione con cui queste persone collaborano attivamente e frequentemente alla vita del paese, ringraziarle qui, apertamente, nome per nome (sperando di riuscire a non dimenticare nessuno), per dimostrare quanto apprezziamo e siamo grati dell'aiuto donato.

Come volontari del pulmino comunale, che tutte le mattine garantiscono a chi deve spostarsi all'interno del paese, soprattutto persone anziane e non può usufruire di mezzi propri un valido aiuto, ringraziamo:

- Albertini Celestino
- Bosio Giulio
- Cattaneo Angelo
- Cazzaniga Piero
- Cortese Domenico
- Crippa Carlo
- Proserpio Carlo
- Tatasciore Giorgio

Come volontari del trasporto scolastico, che quotidianamente offrono il loro aiuto ai piccoli Veduggesi ringraziamo:

- Chiaretti Adriana
- Fabris Danilo
- Fumagalli Valentino
- Donghi Giuseppe
- Modica Giuseppe
- Pozzi Vittorio
- Ratti Giulia
- Tarsi Mario

Come volontari del trasporto comunale, che destinano parte del loro tempo per aiutare chi, non autosufficiente, necessita di un aiuto a spostarsi per visite mediche, centri diurni disabili, centri socio educativi..., ringraziamo:

- Andreotti Mario
- Cortese Domenico
- D'Alessandro Giuseppe
- Fumagalli Benvenuto
- Giussani Ubaldo
- Pidalà Leone
- Rigoli Giovanni
- Rossi Fausto
- Sanguedolce Michele
- Tarsi Mario
- Tutti i volontari dell'Associazione Madre Teresa



Come volontari per il pedibus, servizio che permette ai bambini di raggiungere la scuola a piedi, ringraziamo:

- Fazio Ferdinando
- Dozio Natale
- Molteni Abele
- Molteni Romana
- Pozzi Vittorio
- Ratti Giulia
- Redaelli Mario

Come volontari del servizio "Nonsolo-compiti", servizio atto a supportare la frequenza della scuola primaria e favorire l'apprendimento per i bambini con difficoltà di apprendimento, ringraziamo:

- Campana Pia
- Cereda Marinella
- Corti Carmen
- Corti Maria Grazia
- Erma Vilma
- Ratti Melissa
- Pireddu Michela

e tutti gli altri volontari che negli scorsi anni hanno contribuito alla buona realizzazione del servizio.

E ultimi ma non ultimi, come lavoratori socialmente utili del Comune di Veduggio con Colzano che, seppure non residenti e non obbligati a prestare servizio, da ormai 6 mesi si adoperano nei servizi più svariati con spirito di collaborazione, umiltà e generosità ringraziamo

- Nodari Anna
- Porta Giancarlo
- Villa Giancarlo

Grazie di cuore a tutti, con il vostro impegno aiutate a rendere il comune di Veduggio con Colzano un posto migliore.

*Mario Curto, Reginella Proserpio
e Enrico Molteni*

CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI

Con delibera del 17/12/2011 la Giunta Comunale ha stabilito di erogare una serie di contributi ad associazioni così come segue:

• Associazione Amici per lo sport	€ 500,00
• Associazione combattenti e reduci	€ 200,00
• Movida	€ 800,00
• Pastorale giovanile decanato	€ 400,00
• Associazione Culturale Compagnia Teatrale "Diego Fabbri"	€ 2.000,00
• UNICEF	€ 150,00
• A.S.D. Veduggio	€ 500,00
• Associazione Madre Teresa	€ 400,00
• Associazione di Promozione Sociale	€ 700,00
• AVIS	€ 200,00
• Bocciofila Veduggese	€ 150,00
• Ass. Nazionale Alpini	€ 150,00
• CAI	€ 150,00
• Centro di Aiuto alla Vita	€ 300,00
• Circolo scacchi	€ 250,00
• Comitato Bevere	€ 100,00
• Corpo Musicale Santa Cecilia	€ 150,00
• Gruppo culturale Radio Veduggio	€ 150,00
• I Magnifici	€ 150,00
• O.S.M. Veduggio A.S.D.	€ 1.000,00
• Proloco	€ 200,00
• Pueri Cantores	€ 350,00
• Skating Veduggio	€ 350,00
• Società Polisportiva Oratorio Veduggio	€ 350,00
• Associazione Cacciatori	€ 150,00
• AC Tennis	€ 200,00



*Produzione propria
e vendita al minuto
di pasticceria dolce e salata*

www.pasticceriafrigerio.it
CHIUSURA LUNEDI'

20050 VEDUGGIO - Via V. Veneto, 55 - Tel. 0362.998347

L'unica cosa brutta? Che gli italiani non amano il loro paese

di **Guido Sala**

da questo numero prende avvio questa nuova rubrica "Integrazione", nella quale saranno mostrate storie di persone straniere residenti (o di passaggio) a Veduggio come esempio di come, pur nelle diverse origini e culture, ci si possa integrare facendo crollare il muro dei pregiudizi e della diffidenza. Ciò per mostrare che se l'immigrazione è certamente un fenomeno articolato, è altrettanto vero che non si deve mai fare di tutta ta l'erba un fascio, e che la diversità può costituire una grande ricchezza, come dimostrano molti paesi europei, Svizzera e Regno Unito in testa. Cominciamo dunque questa rubrica con i Signori Marian Fernando (nell'intervista MF), originario dello Sri Lanka, e Mireya Ortiz (MO), della Repubblica Dominicana.

Da quanto tempo siete in Italia?

MF: Siamo in Italia da oltre vent'anni, dal 1991, di cui dodici anni a Veduggio, dal 1999.

Prima di trasferirvi a Veduggio dove siete stati?

MF: Lavoravo a Napoli, ci sono stato per otto anni.

MO: Anch'io ho lavorato a Napoli, per sei anni, poi sono stata a Carrara. Ci siamo conosciuti e ci siamo sposati nel 1998, nella Repubblica Dominicana.

Di cosa vi occupate?

MO: Siamo sempre stati domestici. Anche adesso facciamo i domestici presso una famiglia veduggese. Anzi, ne approfitto per dire che sono ottime persone, che ci hanno sempre trattato con grande rispetto e dignità.

Come sono i Vostri paesi?

MF: Lo Sri Lanka? Lo Sri Lanka è l'isola di Ceylon, a sud dell'India. Da noi si parla Singalese, Tamil e Inglese. Per questo all'inizio ho fatto un po' fatica con l'Italiano. Per Mireya, che parla Spagnolo, è stato più facile. Lo Sri Lanka è un'ex-colonia portoghese, olandese e inglese. È famoso per il cocco, il caucciù e il the Lipton! (ride...)

MO: La Repubblica Dominicana invece è nei Caraibi, sull'isola di Hispaniola, a Est di Haiti. È molto cattolica, era una colonia spagnola. Si parla spagnolo, ci sono tanti turisti e siamo famosi anche per la canna da zucchero e il rum.

MF: Nello Sri Lanka convivono invece quattro religioni. Primi i buddhisti, poi cristiani cattolici e infine induisti e musulmani.

Come vi trovate a Veduggio e, più in generale, in Italia?

MO: Mi piace Veduggio, ci siamo sempre trovati molto bene. Non abbiamo mai avuto problemi.

MF: Anche io mi sono sempre trovato molto bene. Non abbiamo mai avuto problemi anche a livello amministrativo. L'Italia è un paese molto tollerante e vi è tanta assistenza verso gli extra-comunitari. Mi ricordo che dopo lo tsunami tra i primi aiuti vi furono proprio quelli italiani.

MO: Anche nella Repubblica Dominicana i primi aiuti dopo un ciclone furono italiani. Potete essere fieri del Vostro paese. Peccato che tanti italiani non lo sappiano valorizzare.

Questo è vero. Tra gli italiani c'è sempre una sorta di gara all'autodenigrazione. Tornate spesso nei Vostri paesi?

MF: Ogni tanto sì. Là abbiamo ancora le nostre famiglie e le nostre case.

L'Italia diventerà sempre più un paese multiculturale e multireligioso. Cosa ne pensate di questi fenomeni?

MO: Credo che l'immigrazione sia una risorsa per l'Italia perché spesso molti italiani non vogliono più fare il nostro lavoro. Dobbiamo però tenere presente una cosa: in Italia siamo ospiti e ciò significa che dobbiamo rispettare le vostre leggi e la vostra cultura, senza imporre la nostra. Credo che solo così ci possano essere vero rispetto e integrazione.

Volete dire qualco-

sa in chiusura?

MF: Io amo l'Italia. Mi piacerebbe molto visitarla. Tra le mie località preferite c'è Livigno. Veduggio è splendido...mi salutano tutti!

MO: Anche io amo l'Italia, anche perché ci ha fatto conoscere e sposare...e siamo felici da tredici anni! (ride). Arrivando però ho avuto anche momenti di smarrimento e per me la Chiesa è stata decisiva. Ho sempre trovato dei sacerdoti che mi hanno aiutato, come Don Naborre qui a Veduggio, che è il mio punto di riferimento. Anche io amo l'Italia e Veduggio in particolare. L'unica cosa brutta è che voi italiani non amate il vostro paese.

Putroppo è vero. Credo che già nel nostro piccolo sia utile iniziare ad amarlo un po' di più, pur prendendo coscienza degli enormi difetti che ha, o forse proprio per questo. Del resto se non si ama il proprio paese, da cosa si può partire per migliorarlo? Grazie dell'intervista.

MO: Grazie, è stato un piacere! (ride)

MF: Grazie a te (sorride)



Repubblica Dominicana

CAPITALE:
Santo Domingo;
POPOLAZIONE:
8 442 533 ab. (al 2000)



Sri Lanka

CAPITALE:
Sri Jayawardenapura Kotte;
POPOLAZIONE:
20.859.949 ab. (al 2010)

Primavera in Tunisia

Claudia Spinelli, 21 anni, veduggese, studia inglese e arabo alla facoltà di Mediazione Linguistica dell'Università degli Studi di Milano. Per arricchire il suo percorso di studi e perfezionare la lingua è stata di recente in Tunisia. L'abbiamo intervistata per sapere di più su questa sua esperienza.

Come mai hai scelto proprio la Tunisia? Avrei preferito la Siria, ma a causa della situazione politica e sociale instabile ho optato per la Tunisia: mi è stato consigliato un ottimo istituto di lingua, l'Istituto Bourguiba di Tunisi, allora, con una mia collega, abbiamo deciso di partire.

Quanto tempo siete rimaste? Dove alloggiavate? Com'era l'ambiente?

Siamo rimaste dal 29 settembre al 18 dicembre 2011. All'inizio abbiamo faticato molto a trovare un alloggio, ma insistendo abbiamo trovato una sistemazione dignitosa nel quartiere Lafayette, nei pressi della scuola. L'ambiente è ancora abbastanza europeo, la Tunisia è il più laico tra i paesi del Maghreb. A Tunisi c'è una grande promiscuità culturale: da persone vestite con abiti tradizionali a quelle con abiti europei; da chi indossa un velo da capo a piedi, a chi porta mini gonna e t-shirt.

Quali tracce della rivoluzione hai riscontrato?

Tracce fisiche innanzi tutto: sinagoga, ministeri e sede della radio ancora circondati da filo spinato e molta polizia a fare controlli. Il segno più evidente è la piazza principale, ex piazza 7 novembre 1987 (data della presa di potere di Ben Ali), ora si chiama piazza 14 gennaio 2011, data della rivoluzione. Tracce sociali: tra i giovani si parla tantissimo della rivoluzione, con pareri anche molto discordanti. La cosa più bella è la riscoperta di una sopita passione politica, tutti sembrano diventati molto attenti e molto attivi, si partecipa a dibattiti, si discute moltissimo nei bar e per le strade.

In università viene affrontato l'argomento? Ci sono tensioni?

Tra i ragazzi si parla moltissimo, i professori parlano della rivoluzione ma preferiscono non trattare delle elezioni per non influenzare l'opinione degli studenti. Ho assistito ad un solo episodio di tensione: un giorno un gruppo di Salafiti (semplifico dicendo che si tratta un gruppo "riformista") ha occupato l'università Manouba per consentire di sostenere un esame ad una ragazza che portava il niqab (un abito che copre completamente corpo e



viso lasciando scoperti solo gli occhi). I professori si sono rifiutati perché il candidato non era riconoscibile: una garanzia di trasparenza nei confronti degli altri studenti. Il giorno dopo c'è stato un sciopero improvviso e tutti i professori sono stati solidali nell'adesione, anche nel mio istituto.

Capisco. Hai avuto la fortuna di essere presente nel giorno delle elezioni giusto?

Sì, un'atmosfera stupenda. Ai seggi fiumi di persone pazientemente disposte in file ordinate sotto un sole caldissimo. Tutti entusiasti di andare a votare: molti signori anziani votavano per la prima volta, tutti mostravano orgogliosi il dito intinto nell'inchiostro, testimonianza dell'avvenuta votazione. Mi ha fatto molto effetto, soprattutto se pensiamo che a volte noi viviamo le elezioni come una noia o un peso.

È vero, i nostri nonni da giovani mettevano l'abito più bello per andare a votare, c'era tutto un altro spirito! Come vedono il futuro a Tunisi a seguito delle elezioni?

Alle elezioni si sono presentati 116 partiti, alcuni organizzati e credibili, altri nati da pochissimo: era molto difficile orientarsi. Come reazione al laicismo forzato imposto da Ben Ali è emerso il partito di ispirazione islamica di en-nahda che ha ottenuto la maggioranza nell'Assemblea costi-

tante che ha il compito di scrivere una nuova costituzione e ha nominato un governo provvisorio in attesa di future elezioni. Le opinioni a riguardo sono molto discordanti. Alcuni ritengono che sia di fatto quello più organizzato, con un programma chiaro e persone credibili, altri sono meno ottimisti e pensano che comunque si passerà da una dittatura ad un'altra.

C'è un alto livello di istruzione? Tanti giovani frequentano l'università? Che prospettive lavorative hanno i neolaureati?

Per quanto ho avuto modo di conoscere la situazione non è diversissima dalla nostra: molti giovani frequentano l'università e il livello di istruzione è medio-alto (parlo di Tunisi ovviamente, al di fuori la situazione cambia). I neolaureati non hanno comunque la garanzia di un lavoro appena usciti dall'università, la disoccupazione è abbastanza diffusa e le prospettive lavorative incerte.

Sei soddisfatta del viaggio? Hai imparato molto?

Mi è molto servito, ho capito il distacco tra la lingua araba standard insegnata a scuola (quella usata da giornali e tv) e tra i vari dialetti diversi in ogni stato. Si riesce a comunicare e a farsi capire con l'arabo standard, ma so che per lavorare in un paese specifico sarà necessario approfondire il dialetto locale. Spesso alcuni amici tunisini ridevano e ci prendevano in giro sentendo forme di cortesia "classiche" troppo formali e fuori uso in un contesto quotidiano, ma anche questo è servito a comprendere davvero la complessità linguistica di questi paesi...e farci due risate. Come primo contatto mi ritengo molto soddisfatta!

Le tue parole lasciano intuire che hai voglia di altre esperienze...

Sì, forse Giordania... vediamo...

Bene, allora ti prenotiamo per la prossima intervista!



Un soffio di storia

Tradizionale concerto nel giorno dell'Epifania per il Corpo Musicale Santa Cecilia di Veduggio: lo spettacolo, intitolato "UN SOFFIO DI STORIA", ha visto i musicisti esprimere con il loro soffio tutta la loro passione che ha avvolto il pubblico in un turbine di musica ed emozioni.

Dopo l'esecuzione dell'Inno di Mameli diretto da Mario Baccaglioni inizia uno dei momenti extra musicali più coinvolgenti di tutto il concerto; infatti il presidente Roberto Luppino annuncia che il brano appena eseguito è stato l'ultimo diretto da Mario Baccaglioni dopo 19 anni di direzione in quanto, per impegni personali e professionali, Mario Baccaglioni lascia la guida del gruppo.

Dopo i ringraziamenti del presidente e di tutto il pubblico a Mario Baccaglioni e i riconoscimenti da parte della banda per i tanti anni trascorsi insieme, viene presentato il nuovo direttore Francesco Manzoni che, con un simbolico passaggio di bacchetta da parte del maestro uscente, prende ufficialmente la direzione del Corpo Musicale S. Cecilia e prosegue con la direzione del concerto.

Il pomeriggio musicale continua con l'esecuzione dei brani in scaletta che spa-

ziano dal classico "Hallelujah" di Handel e la "Marcia Trionfale dell'AIDA" di G. Verdi, ai brani tradizionali a tema natalizio, ai folkloristici come "Torna a Sorrento", o evergreen come "Mambo N° 5" e una rivisitazione ritmica e potente di un famoso brano degli ABBA per arrivare alla musica contemporanea con "Con te partirò" portata al successo da Andrea Bocelli.

Tra un brano e l'altro si è potuto conoscere il curriculum del nuovo maestro Francesco Manzoni, trombettista con esperienze internazionali oltreché polistrumentista e insegnante da diversi anni nella locale scuola allievi.

Non è poi mancata la presentazione di numerosi nuovi allievi al debutto sul palco, allievi di diversa età cresciuti nella "scuola di musica Giuseppe Giussani".

Al termine del concerto e prima del bis eseguito a grande richiesta, la banda ha regalato un momento ricco di atmosfera con una "ninna nanna" accompagnata da effetti luminosi coinvolgenti, effetti che hanno caratterizzato anche l'esecuzione degli altri brani, insieme alla proiezione di immagini e video pertinenti ai brani eseguiti.

Uno spettacolo davvero riuscito e apprezzato dal

numero pubblico presente che, con l'affetto che mostra verso la banda, merita di assistere ad esibizioni di questo livello ma soprattutto sente l'impegno e la passione che ogni singolo musicista dedica al "soffio" che diventa musica per augurare un vero Buon Anno a tutti i suoi sostenitori.

Per informazioni ci si può rivolgere ogni mercoledì sera presso la sede, dalle ore 21 alle ore 23 oppure all'indirizzo e-mail "bandaveduggio@libero.it" o telefonando al numero 334-9860468.



di **Santino Motta**

Lo sport come strumento educativo

L'A.S.D. Oratorio San Martino è un punto di riferimento per chi vuole iniziare a giocare a calcio a Veduggio. Sono nove le squadre che ne fanno parte, con tanti entusiasti ragazzi che ogni settimana si alternano sul nuovo campo da gioco della struttura parrocchiale. S'inizia con i più piccoli, Gioco-sport, e si finisce con gli Amatori Over trentacinque. Si può notare che all'O.S.M. s'inizia a giocare a calcio a soli cinque anni, e poi non ci si ferma più.

Chiediamo a Pasquale Nuzzo presidente O.S.M. Veduggio di presentarci la società calcistica O.S.M.

È con la proposta della diocesi che la Parrocchia San Martino nel 1997 risponde "Sì" al progetto educativo del CSI attraverso l'ASD associazione sportiva dilettantistica OSM Veduggio. Oggi gli atleti iscritti alla nostra associazione sono 156, i dirigenti e gli allenatori sono 34. I numeri mostrano il potenziale educativo della nostra società: 190 persone significano almeno un centinaio di famiglie che frequentano quasi quotidianamente l'ambiente Oratoriano, che lo vive nel senso più ampio e completo.

L'attività sportiva ha forza aggregativa, il segreto dell'OSM Veduggio è proprio questo: essere un grande gruppo con i tutti i pregi e le dinamiche tipiche della famiglia. I meccanismi che muovono la macchina societaria sono tipicamente "famigliari": i bambini arrivano da noi a 5/6 anni con il Gioco-sport, proseguono sino all'adolescenza con gli Allievi/Juniors e, i più costanti, continuano anche nell'età adulta, con gli "Open" e gli Amatori Over trentacinque. Veder crescere un bambino, aiutarlo a maturare è un'esperienza unica che comporta il capire fino in fondo chi ti sta davanti e l'insegnare soprattutto attraverso l'esempio.

I nostri allenatori collaborano con le famiglie, aiutandole a capire alcuni atteggiamenti o problematiche correlate all'età o

alla particolarità del singolo bambino. Insomma, l'allenatore funge anche da educatore o, come a noi piace definirlo, da **"ALLEDUCATORE"**.

I nostri volontari hanno una buona preparazione sportiva maturata attraverso corsi per allenatori e un percorso umano legato alle attività parrocchiali.

L'OSM Veduggio ha deciso di creare un settore specifico per i più piccoli. Il Gioco-sport è un'attività che poche società della zona sono in grado di offrire e che si rivolge direttamente ai bambini di 4, 5 e 6 anni. Il corso è un'"introduzione" all'attività calcistica vera e propria che i piccoli atleti affronteranno in maniera più concreta a partire dalla seconda elementare. "Piccoli al centro!", è il motto che guida questo progetto. Le attività sono organizzate a misura di bambino e richiedono adulti sensibili e preparati. Gli allenamenti alternano esercizi fisici e momenti ludici, che danno spazio al gioco e alla psicomotricità.

Per Lei e i suoi collaboratori Gestire tanti ragazzi che fanno calcio, è sicuramente un impegno considerevole, si deve essere motivati da una passione che va oltre a quella calcistica...

Ogni qualvolta i membri del consiglio direttivo s'incontrano e discutono emerge un aspetto costante, il tempo. Riferito a quanto tempo tutti i dirigenti e allenatori dedicano a quest'associazione, MOLTISSIMO!!! Basta pensare che generalmente un allenatore/dirigente è impegnato circa 4 giorni la settimana, oltre al tempo non dimentichiamo che ci mettono anche del proprio gratuitamente... Certo che a spingere tutto questo non è solo una passione calcistica, buona parte dei nostri Allenatori Dirigenti si avvicina a

noi seguendo i propri figli nelle attività sportive, ma altri si sono legati a



di prima necessità per le famiglie più bisognose del paese.

- Nei prossimi mesi abbiamo in programma altri incontri educativi, uno con un famoso ex giocatore professionistico che racconterà ai ragazzi e ai dirigenti la sua esperienza di vita e un'altro con don Alberto Barin del carcere San Vittore che ci racconterà l'importanza del volontariato.

Un sogno da realizzare. Obiettivi per il futuro?

POLISPORTIVO!!!! Il nostro sogno è di portare altre tipologie di sport in oratorio. Anche chi non è appassionato di calcio, deve poter esprimere le proprie potenzialità fisiche attraverso altri sport tirando fuori il meglio di sé, integrandosi in un gruppo, maturando impegno agonistico con lealtà e rispetto dell'avversario imparando sia a vincere sia a perdere.



LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

NOMINATIVO	CARICA	CATEGORIA
Nuzzo Pasquale	Presidente	
Mapelli Giuseppe	Vice presidente	
Cereda Marco	Membro Consiglio Direttivo	
Loria Massimo	Membro Consiglio Direttivo	
Suncini Davide	Membro Consiglio Direttivo	
Valnegri Adriano	Segretario	
Suncini Davide	Direttore Sportivo	
Ferrari Paolo	Allenatore	Allievi
Auteri Massimo	Dirigente	Allievi
Casati Enrico	Dirigente	Allievi
Tedesco Nino	Allenatore	Amatori over 35
Tiseo Fausto	Dirigente	Amatori over 35
Cereda Silvia	Allenatore	Giocasport
Lainà Antonio	Dirigente	Giocasport
Palmeri Giuseppe	Dirigente	Giocasport
Cattafi Aurelio	Dirigente	Giocasport
Citterio Ambrogio	Allenatore	Juniores
D'Avolio Giuseppe	Allenatore	Juniores
Manno Giordano	Dirigente	Juniores
Arrivas Paolino	Allenatore	Open
Mapelli Giuseppe	Dirigente	Open
Rapposelli Guido	Allenatore	Portieri
Suncini Davide	Allenatore	Under 10
Redaelli Angelo	Dirigente	Under 10
Marcucci Mauro	Dirigente	Under 10
Lochi Giuseppe	Dirigente	Under 10
Viola Ivan Luigi	Allenatore	Under 12
Molteni Walter	Allenatore	Under 12
Ciceri Ambrogio	Dirigente	Under 12
Cavallaro Alessandro	Allenatore	Under 13
Screti Alessandro	Dirigente	Under 13
Pozzoli Corrado	Dirigente	Under 13
Sperotto Luciano	Allenatore	Under 9/Big Small
Velati Raffaele	Allenatore	Under 9/Big Small
Redaelli Damiano	Dirigente	Under 9/Big Small
Pellegrini Luca	Dirigente	Under 9/Big Small
Colombo Fabrizio Vincenzo	Arbitro	
Nuzzo Simone	Arbitro	
Auteri Massimo	Arbitro	
Ferrario Paola	Organizzazione	
Cereda Marta	Organizzazione	
Lainà Katia	Organizzazione	
Comuzzi Paolo Antonio	Relazioni esterne con società	
Corti Maria Cristina	Segreteria	
Dozio Marco	Consulente Amministrativo	

noi semplicemente perché condividono la nostra filosofia sportiva.

La collaborazione con le famiglie è importante, com'è il rapporto con i genitori...

Il rapporto con le famiglie è fondamentale per mettere in atto il nostro progetto sportivo, se dobbiamo essere sinceri, non tutti i genitori condividono in pieno il nostro progetto sportivo ma si limitano a usarci come "società di servizio".

Il vostro motto è "lo sport come strumento educativo", vi sentite soddisfatti dei risultati fin qui ottenuti?

In quindici anni le soddisfazioni sono state molte, la crescita da un piccolo gruppo a quasi 200 persone e le caratteristiche delle infrastrutture lo dimostrano.

Ma tutto questo non basta e il nostro motto "lo sport come strumento educativo" continua a essere il punto di forza.

Nei mesi precedenti abbiamo svolto alcune attività di carattere educativo:

- A dicembre l'incontro con don Claudio Burgio cappellano del carcere minorile di Milano e autore del libro "Non esistono ragazzi cattivi" in collaborazione con dirigenti del settore giovanile dell'Inter. In questo incontro presso la sala Giovanni XXIII si è discusso delle problematiche giovanili sia nell'ambito familiare sia in quello sportivo.

- Sempre a dicembre abbiamo svolto, coinvolgendo tutti i nostri ragazzi e dirigenti, una raccolta alimentare con beni

Molteni abbigliamento

I negozi storici sono depositari di un patrimonio di tradizione e storia che conservano intatto ancora oggi e ci introducono in un mondo affascinante e vitale, animato da famiglie in cui passione per il lavoro e professionalità si tramandano di generazione in generazione.

Iniziamo da questo numero una carrellata sui negozi veduggesi dai più antichi ai più recenti: dall'abbigliamento ai parrucchieri, dagli alimentari ai casalinghi, dalla ferramenta alla gioielleria.

Vuole anche essere un omaggio a quei negozi che mantengono vivo il commercio del nostro paese in una realtà dove molto spesso i piccoli commercianti sovrapposti dalla grande distribuzione sono costretti ad abbassare la saracinesca.

Iniziamo questa rubrica con i più antichi negozi di abbigliamento di solida tradizione familiare: Molteni abbigliamento e Cereda Giampietro tessuti.

Le origini dell'attività risalgono al 1925 circa, quando Antonio Molteni inizia il commercio di stoffe in Via Verdi al n. 46. L'attività continua in tale sede sin sul finire della seconda guerra mondiale per stabilirsi poi nell'anno 1944 sotto la direzione di Cirillo Molteni in via Vittorio Veneto al n. 17 dove si trova tuttora l'attuale sede. La vera svolta si ebbe sul finire degli anni '50 quando i giovani figli di Cirillo: Stefano ed Erminio presero le redini del negozio. In quegli anni e nei successivi l'attività si è evoluta passando dal commercio di stoffe a quello di biancheria per la casa e abbigliamento sia nella sede che come ambulanti nei mercati della zona. Anticipando l'era Monti il negozio chiamato allora "Fratelli Molteni Tessuti" restava aperto in orario continuato e anche la domenica, soprattutto quando si servivano intere famiglie per i corredi di nozze e per gli abiti degli invitati. Ricorda Erminio che in gioventù un suo gesto abituale era di infilarsi un paio di forbici nel taschino della giacca appena alzati perché servi-



L'ingresso



Gloria con il padre Erminio

vano per tutto il giorno. Dal 2003 Gloria, figlia di Erminio, continuando la solida tradizione familiare iniziata dal bisnonno Antonio gestisce il negozio chiamato ora "Molteni abbigliamento" ed offre abiti da uomo e donna delle migliori marche, proponendo prodotti dal design rigorosamente "made in Italy" oltre ad una vasta collezione di borse. Dice Gloria che al giorno d'oggi è importante saper offrire prodotti di buona qualità in un mercato dove l'offerta è molto varia e seguire le esigenze della clientela. Un negozio che ha saputo stare al passo con i tempi, grazie alla passione di quattro generazioni.

Cereda Giampietro INGROSSO TESSUTI E ABBIGLIAMENTO

La prima licenza di ambulante appartenuta alla famiglia risale agli anni '40, quando Francesco Cereda e il fratello Giuseppe andavano per i mercati della zona vendendo tessuti e biancheria per la casa: Lecco, Erba, Merate e Besana erano le loro mete. In quei lontani giorni il carretto era trainato dal cavallo e una campana richiamava gli acquirenti per segnalare che era arrivato il venditore di stoffe: dieci erano i colori dei tessuti che si vendevano allora. Qualche anno dopo, Francesco assieme alla moglie Celestina, ampliava l'attività, aprendo il negozio in via Madonnina dove resterà sino al 1995 anno in cui si inaugura la nuova sede in via Piave al n. 63 dove si trova tuttora. Alla gestione del

negozio nel 1973 succede il figlio Giampietro, affiancato dalla moglie Fiorentina e seguendo le orme dei genitori i figli Raffaella e Francesco (con il nome del nonno) collaborano all'attività di famiglia. Il negozio vende biancheria per la casa, materassi, biancheria intima e pigiama, abbigliamento, il tutto di ottima qualità italiana; inoltre fornisce coordinati per alberghi e ristoranti. Racconta Raffaella nei ricordi dei racconti della nonna Celestina: "Un episodio che mi commuove sempre, e certamente non riguarda solo il nostro negozio, ma, magari in forme diverse, è comune a tutte le piccole realtà commerciali presenti nel nostro paese, (che rinnova ancora una volta l'importanza della

loro presenza) è il seguente. Molto spesso capita che alcuni clienti ricordino la prima volta che sono entrati nel nostro negozio, e a volte questa coincide anche con i primi giorni della loro vita nel nostro paese. Si tratta degli anni di crescita economica, gli anni '60 principalmente, durante i quali le grandi ditte del nostro paese assumevano molti giovani, bastava avere il "toni" o la "vaiana" in dialetto (il camice da lavoro si dice ora) per presentarsi il lunedì in reparto. Peccato che per molti di quei ragazzi, venuti in Brianza con la speranza di un lavoro, anche acquistare la tuta per andare a lavorare poteva rappresentare un problema...allora questi "ragazzi" oggi sessantenni ricordano con gratitudine come nonna Celestina, facendo loro credito, li abbia aiutati a fare il primo passo per costruirsi una nuova vita, e noi, con altrettanta gratitudine ricordiamo come quel primo incontro si sia trasformato in un rapporto di stima e fiducia reciproca, prolungatosi nel tempo".



La vecchia campana e la cassa-contante



Fiorentina con le nipoti

Storia di gente comune e di una chiesa - (24) -

di **Elvezio Mussi**

le vicende storiche non sono mai casuali. La storia, nel bene e nel male, è fatta dagli uomini.

Non fanno, quindi, eccezione, le nostre "storie". Spesso si tratta – come si è visto – di uomini comuni, "gente" del popolo che, nell'anonimato, hanno saputo dar vita a vicende affascinanti ed esemplari. Non di rado però, nella storia, compaiono personaggi straordinari che lasciano ai posteri tracce, segni e ricordi destinati a durare nei secoli: questi uomini sono i Santi.

Nella storia della nostra parrocchia uno di questi uomini è il santo patrono, Martino di Tours.

Di lui si scrisse che fu *"soldato per forza, monaco per vocazione, vescovo per ubbidienza"*.

Umile e grande campione di carità, tanto da meritarsi l'elogio di Gesù in persona. Il regista Ermanno Olmi, alla presentazione del suo film *"Il villaggio di cartone"*, dice: *"Quando la carità è un rischio, proprio quello è il momento di fare carità"*. Nel film, Olmi affronta il tema della carità in maniera rivoluzionaria come scoperta nell'altro della propria felicità; gesto d'amore quasi estremo, l'unico capace di spalancare davvero le porte del futuro per l'umanità intera. E, citando una dichiarazione di Indro Montanelli, aggiunge: *"L'unica vera grande rivoluzione avvenuta nel mondo è quella di Cristo... In confronto a questa tutte le altre rivoluzioni, compresa quella francese e russa, fanno ridere"*. E il gesto di Martino – lui soldato dell'impero che si spoglia del mantello – fu veramente "rivoluzionario" ed "estremo", e non solo per quei tempi.



"La gloria di S. Martino" Parrocchiale-Veduggio

La carità di Cristo fu il solo modello di tutta la sua vita. Ecco il racconto.

Le origini. Martino nacque nel 316 o 317 a Sabaria in Pannonia, l'odierna Ungheria, dove il padre era arruolato nell'esercito romano, prima come soldato, poi come tribuno militare. Quando era ancora bambino la sua famiglia si trasferì a Ticinum – oggi Pavia – dove al padre era stato assegnato un piccolo appezzamento di terra, come era in uso per i legionari a riposo. Qui, all'età di circa dieci anni, Martino si allontanò da casa per alcune settimane, durante le quali si trovò a passare per una chiesa dove alcuni sacerdoti gli insegnarono i primi rudimenti del Vangelo, che rimasero profondamente impressi nel suo cuore. Avrebbe voluto seguire gli insegnamenti di Gesù ma, a 15 anni, come figlio di veterano, fu costretto ad abbracciare la carriera militare. Fu assegnato alla cavalleria della guardia imperiale e, successivamente – inserito nel corpo dei lancieri di Sabaria – fu inviato nelle Gallie, prima a Reims quindi ad Amiens.

Una sera d'inverno del 338-339, mentre rientrava a cavallo, proprio sulla porta di Amiens, Martino incontrò un povero semiparalizzato dal freddo. Senza esitazione Martino estrasse la spada e tagliò il mantello bianco che copriva la sua armatura dandone metà al mendicante. La notte seguente, ricoperto da quella parte di mantello, gli apparve in sogno Gesù che disse: *"Martino, ancora catecumeno, mi ha ricoperto con questa sua veste"*.

Il battesimo e la vocazione monastica. Profondamente colpito dal sogno, Martino decise di portare a compimento il progetto che aveva in cuore fin da bambino e, nella Pasqua del 339, si fece battezzare. Avrebbe anche voluto lasciare subito l'esercito ma, per l'impegno assunto quando si era arruolato, vi rimase ancora due anni. Libero finalmente dagli impegni, Martino si recò a Poitiers, presso il vescovo Ilario, dove



S. Martino e il povero" Parrocchiale-Veduggio

iniziò la sua formazione religiosa ed ecclesiastica. Dopo un viaggio in Italia – dove incontrò gli anziani genitori e convertì al cristianesimo la madre – e in Ungheria, ritornò a Poitiers presso il vescovo Ilario, con l'unico desiderio di dedicarsi alla vita eremitica. Ma la fama di santità che lo circondava e i miracoli da lui compiuti, fecero accorrere folle sempre più numerose di fedeli. A Martino si rivolse anche la popolazione di Tours, pregandolo di diventare vescovo della città. Ma Martino rispose che la sua vocazione era quella di vivere in solitudine per dedicarsi alla lettura della parola di Dio e alla preghiera. Gli abitanti di Tours non si persero d'animo. Con uno stratagemma lo costrinsero a uscire dall'eremo e, a viva forza, lo condussero nel duomo della città, dove la popolazione accorsa lo proclamò vescovo. Era l'anno 371.

E qui ci fermiamo... per ora. Non perché sia mia intenzione scrivere... un romanzo a puntate. Infatti qui non si tratta di realtà romanzesche ma di fatti storici documentati. La ragione è semplice: Martino è un santo talmente popolare – non solo in Francia – che, intorno alla sua figura affascinante e alla sua vita avventurosa, sono fiorite nei secoli leggende edificanti – quelle appunto che si definiscono "fioretti" – che, credetemi, vale la pena di conoscere. Le racconteremo – al termine della sua vicenda storica – quando la morte lo colse in viaggio, a Candes, nel 397.

Dal banco alimentare: informazioni alle famiglie

di **Elvezio Mussi**

Ci rivolgiamo alle famiglie che hanno chiesto chiarimenti al fine di partecipare attivamente a questo gesto di solidarietà e di carità.

La domanda comune è: cosa si deve fare per diventare "FAMIGLIE SOLIDALI". Ecco i tre punti essenziali da tener presenti.

- **Acquistare** prodotti possibilmente a lunga scadenza.

Vanno bene tutti, ma ci permettiamo di suggerirne alcuni:

prodotti per l'infanzia, olio, latte a lunga conservazione, scatolame, zucchero.

Si tratta di generi che con maggior frequenza necessitano per il completamento dei pacchi.

- **Telefonare** a uno dei seguenti numeri: **0362 910793 - 0362 998318** – Segnalando il vostro nome, indirizzo e numero telefonico.

- **Ritiro della merce:** lo facciamo noi una volta al mese presso il vostro domicilio.

Giorno fissato per il ritiro: **ultimo sabato di ogni mese nel corso della giornata.**

È sempre possibile, in ogni caso, un accordo telefonico per l'orario.

E, ancora una volta, non abbiamo parole per esprimere il nostro **"grazie"** doveroso e sincero a tutti coloro che si sono dati da fare in questi mesi per sostenere il **"banco alimentare"**.



A tutte le associazioni già segnalate in precedenza – che hanno offerto il loro apporto e continuano generosamente a offrirlo – dobbiamo aggiungere la Scuola Elementare di Veduggio; la Scuola Materna Maria Immacolata; la Rappresentanza Sindacale Unitaria con le Maestranze e la Direzione della ditta Agrati; le famiglie solidali che, aderendo all'iniziativa, hanno consegnato al Banco i prodotti acquistati. Davvero una bella gara di solidarietà nel nostro paese.

Per gli amanti dei numeri, siamo in grado di segnalare alcuni piuttosto significativi.

Da ottobre 2011 a gennaio 2012, in quattro consegne, sono stati distribuiti n° 160 pacchi per un totale di kg 3200. In magazzino risultano attualmente giacenti kg 1878 di alimenti più kg 290 di prodotti igienici. Tutta merce donata o acquistata.

Non ci rimane che porgere un **"grazie"** di cuore, fin d'ora, anche a tutte quelle famiglie che in futuro vorranno prestare la loro cooperazione al **"banco alimentare"**.

Madre Teresa diceva spesso: **"Che il Signore vi benedica"**.

E – ne siamo certi – lo ripete ancora oggi... per tutti voi.

I responsabili e i volontari del Banco Alimentare di Veduggio con Colzano



spazi pubblicitari

Gli spazi pubblicitari sono aperti a tutti. Per informazioni su costi e modalità è possibile rivolgersi all'Ufficio Segreteria/affari generali del comune (nei giorni e nelle ore d'ufficio) o inviando una e-mail all'indirizzo: veduggioinforma@comune.veduggioconcolzano.mi.it. Contribuisci anche tu a far crescere "Veduggio Informa".

Orari S. Messe



Feriali

ore 9.00 - 17.30

Mercoledì ore 9.00 - 17.30 (Bruscò)

Giovedì ore 9.30 - 17.30

Prefestive

ore 18.00

Festive

ore 7.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00

www.parrocchiaveduggio.it

Il 2011 in biblioteca

Sul fronte dei libri l'anno 2011 si chiude con un calo di circa il 10% dei prestiti a domicilio (7565 contro gli 8223 volumi del 2010) così come risultano inferiori i prestiti interbibliotecari (1669 in ingresso + 5896 nostro patrimonio). D'altro canto il prestito da Veduggio alle altre biblioteche si attesta a 1200 volumi, sicché i conti tornano, tenendo inoltre conto dei prestiti alla generazione digitale, impossibile ancora da conteggiare: e-book, dvd, cd, utenti molto intraprendenti da Veduggio presso le biblioteche più grandi della nostra.

Buone le consulenze al banco, si spera quasi sempre soddisfacenti per le persone che serviamo, anche se le presenze non sono rilevate in modo scientifico. L'emeroteca, utile per parecchi utenti che vi trovano un quotidiano nazionale, un altro quotidiano che riceviamo in dono, il settimanale locale e le seguenti riviste:

Quattroruote - Riza Psicosomatica - Play Generation - Art & Dossier - Bell'Europa - Bell'Italia - Cineforum - Focus - Tutti Fotografi - Psicologia Contemporanea (bimestrale) - Brianze (quadrimestrale) - Touring Junior - Grandi Classici Disney - Focus Junior

Doni: Vivere (mensile) Biblioteche Oggi (mensile) - Sfogliolibro (supplemento di Biblioteche Oggi) - Lombardia Notizie - Sicurezza News (bimestrale) - Terra del Vino.

Inoltre riceviamo giornali comunali di realtà a noi vicine, da Renate a Monza.

A fondo moderno, alla data del 31.12.2011, possediamo 10500 volumi. Abbiamo acquisito 180 libri, rinforzato la piattaforma per l'invio di e-mail ed sms agli utenti di volumi indisponibili al momento della richiesta, con oltre 1000



messaggi dalla nostra Biblioteca. Prosegue l'innovazione nel Sistema Bibliotecario Brianza. Supponiamo che avremo sempre nuovi e migliori servizi in un contesto di mutuo soccorso.

Gli utenti fedelissimi sono stati 722 nel 2011, 418 adulti, 304 ragazzi (under 14). Gli utenti registrati 'storici' sono 1307 (2009/10/11).

Presso la Biblioteca sono state presenti le seguenti bibliografie tematiche:

- 1) **CONOSCERE PER NON DIMENTICARE** dal 27 gennaio al 27 febbraio per la Giornata della Memoria (27 Gennaio) e Il Giorno del ricordo (10 febbraio, apposito spazio con testi al soggetto)
- 2) **150 ComUNITA' d'ITALIA** dall'1 marzo al 31 ottobre palchetto apposito presso la nostra Biblioteca.

Mercoledì 10 marzo si è svolta la visita delle classi quarte della nostra primaria alla mostra della Pittura Femminile, visita guidata del prof. Albarello.

A Luglio, si sono svolti due incontri con la Scuola Materna Maria Immacolata, tutti i funghetti (presenze speranze) alle prese con letture e dibattiti in via Piave 2.

Giovedì 16 settembre, le classi terze della nostra scuola

primaria, hanno passato la mattinata in biblioteca con descrizione delle attività e letture.

In occasione della festa di San Martino, la signora Rosetta Spinelli ha esordito come autrice de "La perfezione dei punti" presso la nostra Biblioteca.

Le attività complementari al libro non sono state poche, attente alla riflessione sociale oppure brillanti. Non stiamo a descriverle poiché sono state sempre ben documentate dal nostro Giornale Comunale. Inoltre consideriamo che la Biblioteca vive in un paese che può vantare agguerriti gruppi volontari attivissimi nel campo della ricreazione culturale, gite, visite a Mostre, passeggiate gastronomiche, tantissime attività gestite dalla **Pro Loco**, dal **Centro Sociale degli Anziani**, dal **Club Alpino Italiano**, dal signor Garavelli con le sue gite sempre deliziose.



Stazione di rifornimento

Casarin Flavio

Viale della Repubblica
20050 VEDUGGIO CON COLZANO (Mi)
Tel. 0362 910304



SERENITÀ ASSICURATA A CONDIZIONI ESCLUSIVE.



RENATE BRIANZA (MB)

Via Roma, 42

Tel. 0362 915934 - Fax 0362 915914
31635@agenzie.unipolassicurazioni.it

BARZANÒ (LC)

Via Pirovano, 50

Tel. 039 9211109 - Fax 039 9272728
31635-01@agenzie.unipolassicurazioni.it

AGENTI:

Marco Corbetta - Marco Monza

Unipol
ASSICURAZIONI

NUMERI UTILI

Comune centralino	0362.998741
Fax	0362.910878
Ufficio segreteria	0362.998741-1
Ufficio demografici	0362.998741-2
Ufficio tecnico	0362.998741-3
Ufficio finanziario	0362.998741-4
Ufficio tributi	0362.998741-5
Ufficio Vigili	0362.998741-6
Ufficio Servizi Sociali	0362.998741-7
Protezione civile	0362.928023
Biblioteca	0362.911021
Centro sportivo	0362.998099
Centro anziani	0362.910306
Scuola materna	0362.911230
Scuola elementare	0362.911138
Scuola media	0362.924112
Parrocchia	0362.911025
Ufficio postale	0362.998012
Farmacia	0362.911468
Emergenza sanitaria	118
Ospedale Carate	0362.9841
Guardia medica	840500092
Croce Bianca	0362.915243
Carabinieri	112
Carabinieri Besana	0362.967750
Polizia Stradale	113
Vigili del Fuoco	115
Vigili del Fuoco Carate	0362/903622
Soccorso ACI	116
Acquedotto centralino	02.895201
Acquedotto segnalazioni	800.175.571
Gas - Ufficio E.On	0362.995527
Gas Pronto Intervento	840.001.122
Gas Egea Comm.le	0362.915260
ENEL	800.900.800
Casa di Accoglienza "Madre Teresa di Calcutta"	0362.928059

ORARIO RICEVIMENTO

Gerardo FUMAGALLI
Sindaco, Personale, imprenditorialità, commercio, protezione civile, programmazione economica, tributi, bilancio, affari generali
martedì 18.30 - 19.30
giovedì 19.00 - 20.00
(entrambi i giorni solo su appuntamento)

Augusto DEGLI AGOSTI
Vice Sindaco, Assessore all'artigianato, realizzazione del programma, sicurezza, servizi demografici, polizia locale
sabato 10.30 - 12.00
mercoledì 18.00 - 19.00
(solo su appuntamento)

Mario CURTO
Assessore famiglia e politiche sociali, lavoro ed occupazione
lunedì e mercoledì 18.00 - 19.00
(solo su appuntamento)

Silvia CEREDA
Assessore alla cultura e relazioni interculturali, tempo libero, biblioteca, politiche giovanili, valorizzazione del volontariato e delle associazioni
sabato 8.30 - 10.30
(solo su appuntamento)

Elisabetta RONCALLI
Assessore all'istruzione ed educazione, identità e tradizioni locali, tutela e sostenibilità del territorio
sabato 9.00 - 11.00
(solo su appuntamento)

Flavio CORBETTA
Assessore alla valorizzazione e manutenzione del patrimonio e dei beni pubblici, decoro, arredo urbano, sport
Sabato 10.30 - 12.00

Luigi Alessandro DITONGHI
Assessore alle grandi opere e infrastrutture, urbanistica, piani attuativi, PIP e PEEP, piani integrati di lottizzazione e di recupero, edilizia privata
Sabato 9.30 - 10.30
(solo su appuntamento)

ORARIO UFFICI

Servizi demografici
lunedì - sabato 9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Ufficio tecnico
martedì e venerdì 9.00 - 12.15
sabato 9.00 - 11.00

Ragioneria/tributi
martedì e venerdì 9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Servizi sociali
lunedì e mercoledì 9.00 - 12.15
giovedì pomeriggio 17.00 - 18.00

Segreteria/protocollo
lunedì - sabato 9.00 - 12.15

Biblioteca
lunedì - venerdì 14.30 - 18.30
sabato 10.00 - 12.30

ORARIO STRUTTURE COMUNALI

Cimitero
dal 1/3 al 15/11 7.30 - 19.00
dal 16/11 al 28/2 7.30 - 17.00

Centro raccolta Rifiuti
Mercoledì 14.00 - 17.00
Sabato 9.00 - 12.00/14.00 - 17.00

SERVIZIO DI GUARDIA MEDICA

Nei giorni di sabato, prefestivi e festivi è in funzione il servizio di Guardia Medica a partire dalle 8.00. Negli altri giorni il servizio è in funzione dalle ore 20.00 fino alle ore 8.00 del mattino successivo.
Tel. 840.500.092

Orari degli ambulatori medici**DR.SSA IRENE MOTTADELLI**

	VEDUGGIO solo su appuntamento	BRIOSCO senza appuntamento	URGENZE
LUN.	11.00-14.00	15.00-16.00	16.00-16.30
MAR.	16.00-19.00	-	-
MER.	09.30-13.30	15.15-16.15	16.15-17.00
GIO.	16.00-19.00	-	-
VEN.	16.00-19.00	15.00-16.00	-
SAB.	-	-	-

DR.SSA M. GRAZIA MARTINO

	VEDUGGIO	BRIOSCO	CAPRIANO
LUN.	-	18.30-19.30	-
MAR.	-	10.00-11.00	-
MER.	11.00-12.00	10.00-11.00	09.00-10.00
GIO.	17.00-18.00	-	18.15-19.00
VEN.	11.00-12.00	10.00-11.00	09.15-10.00
SAB.	-	-	-

DR. GIUSEPPE USUELLI

	VEDUGGIO	RENATE
LUN.	16.30-18.00	18.30-20.00
MAR.	09.00-10.30	11.00-12.30
MER.	09.00-10.30	11.00-12.30
GIO.	08.30-10.00	10.30-12.00
VEN.	08.30-10.00	10.30-12.00
SAB.	-	-

**DR. ALBERTO BOZZANI**

	RENATE	CAPRIANO
LUN.	17.30-19.30	15.00-16.30
MAR.	08.30-10.30	11.00-12.00
MER.	15.00-18.00	18.30-19.30
GIO.	18.30-20.00	15.30-17.30
VEN.	17.30-20.00	15.00-16.30
SAB.	-	-

DR. RENATO CALDARINI

	VEDUGGIO	RENATE
LUN.	16.00-18.00	08.00-11.30 16.00-18.00
MAR.	09.00-10.00	15.00-18.00
MER.	-	08.00-11.30
GIO.	09.00-10.00	15.00-18.00
VEN.	-	08.00-11.30 14.00-16.00
SAB.	-	-

DR.SSA ROBERTA RIGAMONTI

	VEDUGGIO solo su appuntamento	BRIOSCO	CAPRIANO
LUN.	15.00-18.00	-	11.00-14.00
MAR.	-	-	09.00-13.30
MER.	11.00-13.00	16.00-19.00	09.15-10.45
GIO.	-	-	09.00-13.30
VEN.	15.00-18.00	12.00-14.00	10.00-11.30
SAB.	-	-	-

DR.SSA PIANAROLI ALESSANDRA

	VEDUGGIO
LUN.	14.00-17.30
MAR.	14.30-17.30
MER.	08.30-11.00
GIO.	14.00-17.30
VEN.	08.30-11.00
SAB.	-



Ogni giorno anche noi, garantiamo la sua sicurezza.



Realtà dinamica e all'avanguardia, il Gruppo Fontana, è uno dei più importanti fornitori nei fasteners d'eccellenza.

Ricerca e sviluppo, qualità, efficienza e servizio garantiscono sicurezza e stile nel settore dell'automotive.

www.gruppofontana.it



FONTANA GRUPPO
SPECIAL FASTENERS

